TRIESTE, Giovedì 31 Ottobre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Imp.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

LE OPERAZIONI IN TERRITORIO GRECO

Resistenze di retroguardie vinte dalle nostre truppe avanzanti

Il Bollettino n. 145

Due attacchi inglesi nettamente respinti in A. O.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Le nostre truppe hanno continuato l'avanzata nel territorio greco, vincendo resistenze di retroguardie nemiche.

Nell'Africa settentrionale, incursioni aeree del nemico su Bardia e Tobruk hanno causato 2 morti e danni di lieve entità.

Nell'Africa Orientale due attacchi nemici, tentati con mezzi meccanizzati presso Tessenei e tra Cassala e Sabderat sono stati nettamente respinti con lievi perdite da parte nostra.

Incursioni aeree nemiche su Assab hanno causato lievi danni; nessuna vittima.

Incitamenti inglesi a resistere eroicamente

SAN SEBASTIANO, 30

Si ha da Londra:

Alla ripresa delle sedute della Camera dei Comuni, la quale si riunisce saltuariamente, come è noto, nelle giornate di pessimo tempo quando esiste qualche probabilità che le incursioni aeree abbiano una breve tregua, Churchill farà una dichiarazione «per riferire ai deputati, per quanto possibile, sull'aiuto che la Granbretagna potrà accordare alla Grecia».

Le solite invenzioni

Intanto l'Agenzia ufficiosa britannica avverte che «nei circoli inglesi si pensa con molta attenzione e vivo interesse alla forma più pratica di aiuto militare da offrire alla Grecia e nei circoli militari inglesi si afferma concordemente che l'offensiva italiana nel Mediterraneo, obbliga l'Inghilterra a prestare alla Grecia tutto l'aiuto possibile». Come sempre male informata, la stessa Agenzia affermava stamane che «nei circoli autorizzati di Londra si dichiarava che il governo britannico aveva già dato aiuti militari alla Grecia». Ma più tardi smentiva le varie invenzioni lanciate in proposito ai giornali inglesi ed americani precisando che non vi sono truppe inglesi nè a Creta nè in alcun altro punto della Grecia.

Quanto agli aiuti navali, l'Agenzia Exchange radiodirama, a sua volta, che «la possibilità di un attacco dell'Italia contro la Grecia è stato esaminato già da parecchio tempo all'Ammiragliato britannico e che erano state prese tutte le disposizioni per poter intervenire rapidamente». L'Agenzia aggiunge che in ogni caso la marina britannica avrà l'appoggio di quella greca, che è piccola, ma molto efficiente e i cui marinai possiedono qualità molto apprezzate.

I giornali londinesi sono pieni di lodi per la Grecia e di incitamenti a resistere eroicamente sino a quando, come scrive il Daily Telegraph, gli aiuti inglesi potranno pesare sulla bilancia.

Il Times però, vorrebbe che, per una volta tanto, gli aiuti arrivassero in tempo, e scrive: «La prova che noi, non solo siamo disposti a difendere la Grecia, ma che siamo in grado di farlo, gioverebbe più di ogni altra cosa a determinare la linea di condotta dei nostri amici, i quali non aspettano altro che il nostro segnale di marcia. Inoltro la nostra pronta azione confermerebbe che l'Inghilterra combatte nella sua qualità di campione e di paladina della libertà di tutta l'Europa».

Gli Eserciti «alleati»

Questa preoccupazione di contrapporre alla nuova Europa già costituita nelle sue grandi linee dall'azione realizzatrice delle Potenze dell'Asse un'«altra nuova Europa» ricalcata sul frusto modello democratico, ha, all'infuori della situazione greca, altri interesasnti e sintomatiche manifestazioni. Tra l'altro quanto più si stringe la morsa che accerchia la Granbretagna tanto più i giornali inglesi si sforzano di dimostrare che l'Inghilterra non è isolata, perchè non le mancano alleati. Addirittura comico su questo argomento, il redattore militare dell'Agenzia ufficiosa, il quale sostiene che, sette Eserciti stranieri, con comandi autonomi e funzionano ciascuno secondo i propri ordinamenti militari (chi sa che Babele!) stanno allenandosi sul territorio inglese in attesa che i Comuni approvino il progetto di legge circa le Forze armate alleate.

Gli Eserciti alleati sono i seguenti: polacco, cecoslovacco, norvegese, olandese, francese, belga, e «internazionale»; quest'ultimo, a quanto asserisce il redattore militare, costituito da uomini liberi di tutta l'Europa, o, per uscire dalle perifrasi, dalla marmaglia ebrea e dai residui delle brigate rosse, compresa la brigata Attlee, che combatterono nella Spagna al soldo dei Francesi e degli Inglesi. A quanti uomini assommano i 7 Eserciti, il redattore della *Reuter* dichiara di non poter rivelare, trattandosi di «un segreto militare di evidente importanza».

Il *Manchester Guardian* però, senza violare questo grosso segreto, smaschera la ingenua montatura tentata dall'Agenzia ufficiosa, scrivendo che i cosiddetti eserciti alleati hanno un valore simbolico perchè aiutano a ricordare che l'«Inghilterra si interessa sommamente del problema della nuova Europa, riservandosi di riplasmarla sul modello della democrazia che ha un significato sostanziale per i popoli continentali.

Caccia a Italiani e Tedeschi iniziata dalle autorità greche
La folla di Atene da sfogo ai suoi sentimenti

SOFIA, 30

Si apprende da Atene che lunedì mattina all'inizio delle ostilità con l'Italia, la capitale greca era pavesata con bandiere inglesi e americane. Il giornale Utro *ha notizia che le autorità greche hanno cominciato la caccia ai cittadini italiani e tedeschi i quali vengono imprigonat. Ad Atene la folla ha dato sfogo ai suoi sentimenti anglofili danneggiando la sede degli uffici italiani in quella città e bruciando le bandiere italiane.*

Si apprende che i due corrieri diplomatici inglesi arrivati ieri a Sofia provenienti dalla Romania, sono stati alleggeriti di due pacchi ad essi affidati per essere consegnati alla Legazione di Sofia. Il furto è avvenuto a Giurgevosi, in territorio romeno.

Una nota dell' "Aroi„
I giornali inglesi decantano le qualità del soldato greco

ROMA, 30

L'Italia — nota l'«Aroi» nel suo odierno n. 4 — segue con un misto di disgusto e di ilarità il gioco abituale della stampa e della radio britanniche il quale naturalmente sta ripetendosi in grande stile a proposito di quanto avviene nella Grecia spinta dall'Inghilterra alla provocazione e incitata ora da Churchill ad aiutarsi con le proprie eroiche qualità. E' già pacifico leggendo i giornali londinesi che i soldati greci e i loro Generali sono formidabili.

Il «Times» ne decanta le lodi, i precedenti, la imbattibilità. Gli altri organi prevedono in coro una serie di sfolgoranti vittorie, una più luminosa dell'altra e solo paragonabile a quelle riportate dagli abissini contro gli italiani, fra le colonne della stampa britannica, nel 1936.

Alla fine i greci per dare agli italiani una qualunque consilazione, permetteranno alle truppe di entrare in Atene, così come il Negus di buona memoria concluse la serie dei suoi successi fuggendo precipitosamente da Addis Abeba e consentendo ai Legionari di sfilarvi in parata.

Il Führer al Duce

"Con le armi dei nostri Eserciti e con la fede dei nostri popoli nessuno ci potrà più strappare la vittoria„

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto dal Führer il seguente telegramma:

Al mio ritorno in Germania esprimo a Voi, Duce il mio cordiale ringraziamento per l'ospitalità e per le accoglienze che ancora una volta mi sono state tributate a Firenze.

Il travolgente entusiasmo della popolazione fiorentina prova che la politica dell'alleanza fra l'Italia e la Germania, la cui completa identità di vedute noi abbiamo nuovamente confermata in questi colloqui, è radicata nel cuore del Vostro popolo. Con le armi dei nostri Eserciti e con la fede dei nostri popoli, nessuno ci potrà più strappare la vittoria. Vi saluto con cameratesca amicizia.

Vostro ADOLFO HITLER».

I critici militari americani sono scettici sulle possibilità inglesi

WASHINGTON, 30

Tutta la stampa americana dedica le sue prime pagine all'avanzata delle truppe italiane in Grecia dando molto risalto al notiziario da Roma.

I critici militari americani, malgrado la solita ridda delle fanfaronate inglesi circa i prodigi di là da venire che la flotta inglese compirà nel Mediterraneo orientale, giudicano la nuova situazione con una certa obiettività ed osservano che le truppe greche non portanno resistere alla pressione delle Forze Armate italiane, e che quanto alla Marina britannica rimane da vedere quanto essa potrà fare nelle presenti circostanze.

In un discorso radiodiffuso l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, ha dichiarato di essere più convinto che mai che gli Stati Uniti debbano restare al di fuori della guerra.

Una dichiarazione di Saragioglu

ISTANBUL, 30

Il giornale *Vatan* pubblica una intervista con il Ministro degli Esteri Saragioglu il quale ha dichiarato che in un mondo armato il sangue freddo e la calma rappresentano la più potente arma di difesa ed ha rilevato che ciò si applica particolarmente all'atteggiamento della Turchia la quale segue l'evoluzione dei fatti con calma ed attenzione. Essa desidera la pace e la sicurezza per se stessa e per i suoi vicini e non ha pretese ambiziose.

La portata dell'incontro di Firenze

Collaborazione specifica per ogni questione generale e particolare

Il caso della Francia

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi del recente incontro avvenuto tra il Duce e il Führer, osserva che esso è stato uno dei più fondamentali e proficui nella vita e nelle opere dell'Asse. Non troppo tardi se ne vedranno gli effetti: politici e militari.

Questi incontri tra i due Capi, che diverranno nell'avvenire ancora più frequenti, corrispondono al rapido sviluppo degli eventi bellici e politici dei quali le due Potenze hanno sempre l'iniziativa e vogliono seguire e concludere i successivi sviluppi. Dove dunque gli agenti autolesionisti della propaganda britannica vogliono vedere nei frequenti incontri dei due Condottieri e dei loro Ministri degli Esteri pretesi dissapori o conflitti tra le parti da sanare, non vi è invece che attivazione di una collaborazione sempre più diretta, la quale, con l'avanzare degli eventi, avanza e si precisa di settimana in settimana sui fatti concreti.

La collaborazione non è generica. E' concreta e specifica per ogni questione generale e particolare che interessi nella guerra e nelle sue risolventi politiche ciascuna delle due Potenze. Essa vale dunque anche per il caso della Francia che, dopo i recenti incontri del Führer, appare tra i più sensibili alle opinioni pubbliche dei vari Paesi.

Di fronte al problema della Francia e delle sue soluzioni politiche, nelle quali entra anche il riconoscimento delle legittime rivendicazioni italiane e tedesche, le due Potenze rimangono e rimarranno fino all'ultimo unite quali furono nella determinazione dei loro rispettivi problemi al momento dell'entrata in guerra. Questo significa che le due Potenze, senza umiliare il vinto, mantengono entrambo intatti i loro postulati. Questo significa anche che le due Potenze si assistono reciprocamente nella difesa di tali postulati che saranno realizzati insieme, come insieme furono posti.

L'incontro di Firenze conferma pure quella certezza che è nello spirito dell'alleanza, nel sistema dell'Asse, nella volontà dei due Condottieri. E' con questa certezza, la quale è lealtà di intenzioni, concretezze di proposizioni, fermezza di collaborazione, che i due popoli alleati marciando insieme nella guerra con tutti i suoi sacrifici, vinceranno la grande partita e costruiranno insieme il nuovo ordine di domani.

Una precisazione tedesca
Tre punti sui quali non v'è possibilità di discussione

BERLINO, 30

Nei circoli autorizzati della Wilhelmstrasse, rispondendo oggi ad una domanda di giornalisti stranieri sui risultati raggiunti nel recente colloquio Hitler-Pétain, seguito dal convegno di Firenze, è stato precisato che il colloquio si è svolto unicamente sul piano generale della posizione che potrà assumere la Francia nel quadro del futuro riassetto europeo derivante dalla Vittoria dell'Asse. In tale riassetto, evidentemente, non si mancherà di tenere presente che la Francia volle e provocò questa gurra e la perdette, e che dovrà contarne per intero le conseguenze. Su questi tre punti, si dichiara, le Potenze dell'Asse non ammettono possibilità di discussione.

A proposito del conflitto italo-greco e su precisa richiesta, dalla fonte stessa si è dichiarato che la Germania, nella sua qualità di alleato, condivide al cento per cento il punto di vista italiano e che del resto il settore del bacino mediterraneo non è che una parte del grande fronte antibritannico sul quale le Potenze dell'Asse conducono le loro operazioni contro l'egemonia inglese. (Stefani).

Largo movimento nella diplomazia romena

BUCAREST, 30

Il Governo romeno sta disponendo un largo movimento nella diplomazia. Per ora si sa che l'ing. Virgilio Ponescu, vecchia Camicia verde, è stato nominato Ministro di Romania a Lisbona. La guardia di ferro Costantino Gane è stato nominato Ministro di Romania ad Atene; il Ministro di Romania a Belgrado, Vittorio Cadere, è stato richiamato, ma non si conosce ancora il suo successore.

Messaggi al Duce di Tuka e Antonescu

ROMA, 30

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«L'anniversario del giorno memorabile della vittoria della Rivoluzione fascista mi offre la gradita occasione di inviarVi le felicitazioni più sincere che io, unitamente al Governo slovacco, formulo per Voi e per la prosperità dell'Italia. - TUKA, Presidente del Consiglio dei Ministri della Slovacchia».

«Duce, il giorno in cui il popolo italiano celebra l'anniversario della Marcia su Roma, la Romania latina, discendente dai Legionari di Traiano, partecipa con il più grande e fraterno entusiasmo ai voti che si elevano per la gloria dell'Italia, per la prosperità del Regime, saldo e compatto e Vi prega di accettare le più calorose felicitazioni. - Generale ANTONESCU».

Formidabile slancio in profondità

Il primo urto è stato sostenuto da Legionari della Milizia albanese - Le popolazioni redente vengono incontro alle truppe liberatrici sventolando bandiere italiane

ROMA, 30

Si hanno da Tirana particolari sull'avanzata delle nostre truppe sulle strade che portano al cuore della Grecia. Secondo notizie da Argirocastro, il primo urto è stato sostenuto da legionari della Milizia albanese.

Grande entusiasmo del popolo di Tirana

A Tirana tutto il popolo si accalca davanti ai proclami del Luogotenente generale, del Consiglio dei Ministri e del Partito Fascista Albanese. La popolazione albanese dimostra un alto spirito di comprensione e una disciplina pari al suo grande entusiasmo.

Fra le continue manifestazioni di entusiasmo e le acclamazioni al Sovrano e al Duce, il Luogotenente generale ha attraversato le zone di frontiera recandosi al centro di base delle operazioni. Il suo passaggio in territorio greco ha dato luogo a travolgenti manifestazioni di gioia.

Le notizie che giungono dalla zona di operazioni dicono che i greci sono arretrati. Le colonne motorizzate italiane passano sulle strade che portano in Grecia. Le popolazioni albanesi redente vengono incontro alle truppe liberatrici levando il braccio nel saluto romano e improvvisando bandiere a colori nazionali albanesi e italiani.

I patriotti della Ciamuria versano al Fascio di Tirana importi per l'assistenza dei profughi albanesi della Grecia.

Il Luogotenente generale che si era recato a portare il saluto del Re Imperatore e del Duce alle truppe combattenti è rientrato ieri sera a Tirana. All'arrivo a Tirana erano ad attenderlo il Presidente del Consiglio dei Ministri con i membri del Governo che lo hanno pregato di rendersi interprete dei sentimenti di riconoscenza presso il Re Imperatore e il Duce per avere realizzato l'ardente voto di tutto il popolo albanese compatto sotto le insegne del Littorio.

Mancano particolari sull'avanzata. La mancanza di notizie fa supporre che lo slancio deve essere stato formidabile in profondità.

Fra le popolazioni lungo la linea di confine le colonne motorizzate trovano nella loro marcia entusiastiche accoglienze. Anche presso le popolazioni albanesi soggette alla Grecia, le truppe italiane vengono accolte festosamente. Radi villaggi sorgono qua e là fra declivi e alture che in certe località raggiungono quote elevate. Altre borgate che rivelano in tutto lo stato di incuria nella quale erano state abbandonate: capanne di pastori, talune solitarie nella vastità dai campi sotto il cielo cupo e basso. Il terreno è aspramente montuoso dietro le linee dei confini.

Minuziosa aratura sul porto di Patrasso

Al movimento vittorioso delle truppe a terra ha corrisposto brillantissimo l'inizio delle operazioni aeree. Malgrado le veramente proibitive condizioni del tempo, grosse formazioni di apparecchi da bombardamento, scortati da caccia, lanciavano il loro carico di bombe sugli obiettivi militari assegnati.

Il porto di Patrasso, il terzo per importanza dopo il Pireo e Salonicco, è stato oggetto di una minuziosa aratura. Scendendo a poca distanza dagli obiettivi e sfidando la reazione nemica, i nostri bombardieri si portavano sulle banchine del porto e assai presto le bombe lanciate sui moli e sui nodi ferroviari, sui depositi e sui centri militari provocavano vasti incendi. I bacini venivano avvolti dalle fiamme e rapidamente sconvolti tutti gli altri apprestamenti. La medesima sorte toccava a Preveza, la ben munita base navale con troppa accondiscendenza messa a disposizione delle unità da guerra britanniche. A Preveza le nostre squadriglie piombate all'improvviso da grande altezza centravano gli obiettivi con la consueta precisione. Mentre la caccia, disposta in quota a raggera, sorvegliava tutte le possibili provenienze nemiche, i bombardieri, quasi sfiorando gli obiettivi, compivano la loro opera di distruzione.

Così come a Preveza e Patrasso lungo i sei chilometri e mezzo del Canale di Corinto e nella base aerea di Tatoi tutti gli obiettivi venivano colpiti dall'impetuosa azione dei nostri aviatori.

Chiusa così lap rima giornata delle operazioni, le truppe riprendevano l'avanzata.

ADELCHI SERENA
nuovo Segretario del P. N. F.

L'ing. GORLA
Ministro dei Lavori Pubblici

IL DUCE alla Rocca delle Caminate

FORLI', 30

E' qui giunto il Duce il quale si è recato alla Rocca delle Caminate. Nei prossimi giorni Egli ispezionerà truppe e campi d'aviazione.

La situazione vista da Budapest
Calma alla frontiera greco-bulgara

BUDAPEST, 30

(B.) In Ungheria si giudica stasera la situazione balcanica notevolmente migliorata. Nel tempo stesso viene dato ampio rilievo sia alle notizie della rapida avanzata dei nostri reparti verso l'interno della Grecia che degli effetti dell'azione aerea di cui parlano pure i dispacci che qui giungono da Atene, ammettendone la gravità e l'importanza. Si pone anche il risalto la piena solidarietà della Germania all'azione dell'Italia.

Il fatto che da parte ungherese si ritiene la situazione entrata in una fase più tranquillizzante è dovuto a circostanze varie e prima di tutte, si scrive, al contegno della Turchia la quale ha dichiarato di non voler intraprendere azioni militari salvo il caso che le frontiere siano minacciate dal contegno bulgaro e jugoslavo. La Bulgaria ha dichiarato che intende risolvere pacificamente i contrasti di vedute esistenti con la Grecia. Il Governo belgradese, dal canto suo, fa sapere che non ha preso ancora particolari misure in rapporto al conflitto fra l'Italia e la Grecia.

Si dà poi rilievo alla smentita diramata dal Ministro della Guerra bulgaro alle voci di incidenti alla frontiera greco-bulgara. Secondo il Ministro su quel confine regna la calma più assoluta.

Le comunicazioni ferroviarie interrotte tra la Turchia e l'Europa

ISTANBUL, 30

Da lunedì le comunicazioni ferroviarie con l'Europa sono completamente interrotte, dato che esse passano presso Adrianopoli e che la Grecia ha abolito il servizio su tutte le linee.

Una Missione tedesca in visita al fronte della Marmarica

Gli studenti arabi di Roma esprimono riconoscenza al Duce

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Mentre la propaganda britannica, in occasione del Ramadan, diffonde, come è suo costume, false notizie sui bombardamenti dell'aviazione italiana che, invece, con coscienza tutta propria dell'Ala fascista, ha solamente colpito gli impianti petroliferi dell'Isola di Barhein e quelli militari degli aeroporti egiziani, noi, studenti arabi mussulmani residenti in Roma, abbiamo, grazie alla Vostra generosità, serenamente trascorso il Ramadan alla fine del quale rivolgiamo a Voi, Condottiero dell'Italia vittoriosa, i nostri sentimenti di profonda riconoscenza e devozione. - Wael Tawam, Haidar Annab, Mohammed Al Hussain, Kseibati, Rasciad, Marhaba, Mahmud, Muktar Kassar, Mohammed Amin, ali Sabri».

L'azione italiana in Grecia

seguita con vivissimo interesse nel mondo

Ancora una volta Londra è stata battuta in velocità

BERLINO, 30

La *Corrispondenza Politico diplomatica* commenta sarcasticamente lo scambio di telegrammi avvenuto tra Churchill e Metaxas.

Dopo aver rilevato che l'Inghilterra non aveva mai rinunziato a riprendere al momento opportuno i suoi piani di estensione del conflitto nel sud-est dell'Europa, la nota rileva come questi piani siano ritornati evidentemente allo stadio acuto dopo che il tentativo britannico su Dakar fallì miseramente e l'invio di reparti tedeschi in Romania fece pure andare a vuoto i tentativi inglesi di sabotaggio sui giacimenti petroliferi romeni. Dopo di ciò echeggiò a Londra, come al tempo dell'impresa norvegese, il grido che finalmente qualche cosa doveva accadere. Il Ministro della guerra Eden fu inviato sul fronte del Mediterraneo e lo stesso giorno il *Daily Telegraph* scrisse che la Granbretagna non aveva mai pensato di rimanere sulla difensiva in quella regione. Poco tempo dopo, il 21 ottobre, il Sottosegretario di Stato alla Guerra Cross dichiarò che l'Esercito britannico si preparava ad un'offensiva. Quasi contemporaneamente il Segretario di Stato alle Colonie Lord Lloyd disse che si avvicinava il giorno in cui l'Inghilterra sarebbe passata all'offensiva. Che si pensasse allora ad attacchi aerei britannici contro i giacimenti petroliferi romani ed all'occupazione di punti di appoggio su territorio greco è cosa che è stata confessata persino dalla radio britannica nella sua emissione del 20 ottobre ed ancora prima dal *Daily Herald*, come pure il 22 ottobre dal corrispondente londinese della *Nacion* di Buenos Aires.

La *Corrispondenza Politico Diplomatica* accenna alla nota pubblicazione del *Times* in data 23 ottobre, in cui si affermava la necessità d'una occupazione inglese delle Isole dell'Egeo e conclude rilevando che tutti questi punti sono andati in fumo perchè ancora una volta l'Inghilterra s'è lasciata prevenire dai suoi dinamici avversari.

Vasta eco in Romania

BUCAREST, 30

I giornali dànno il massimo rilievo all'azione italiana in Grecia e, riferendosi al convegno di Firenze, ne sottolineano l'importanza fondamentale. Il *Corentul* scrive che l'incontro di Firenze ha incalcolabile importanza in rapporto all'armonizzazione degli interessi delle Nazioni dell'Europa continentale ed al completamento dell'isolamento britannico, ossia dell'espulsione della nefasta influenza britannica dal Continente europeo. «Il Duce e il Führer — prosegue il *Curentul* sono gli artefici della nuova Europa e il loro incontro a Firenze, in questo momento storico, supera di gran lunga, per la sua importanza intrinseca, qualsiasi altro avvenimento.»

Un epilogo fatale

SOFIA, 30

Il popolo bulgaro segue con vivissima simpatia la marcia vittoriosa delle truppe italiane in Grecia. La politica antitaliana svolta dal Governo di Atene è illustrata e stigmatizzata in numerosi articoli dei giornali di Sofia.

Lo *Zora* constata che la Grecia è stata durante 120 anni la sentinella fedele degli interessi inglesi in Oriente. Oggi, in circostanze tragiche essa si schiera di nuovo a fianco dell'Inghilterra. L'influenza inglese è stata costante ad Atene allo scopo di ostacolare la potenza italiana rinascente nel Mediterraneo orientale. Appoggiandosi alla Inghilterra, continua il giornale, la Grecia si è immischiata negli affari di Albania mantenendo un atteggiamento di aperta ostilità verso l'Italia. Dopo aver accettato le famose garanzie di Londra, la Grecia, ancora non soddisfatta, si è messa a disposizione dell'Inghilterra nel corso dell'attuale conflitto. L'epilogo di tale politica, conclude lo *Zora*, è cominciato due giorni or sono: la Grecia è in istato di guerra con le Potenze dell'Asse. Epilogo fatale perchè la Grecia è stata fino ad oggi l'amica, l'alleata e la vassalla dell'Inghilterra.

L'*Utro*, dopo aver rilevato che la Ciamuria è un lembo di terra albanese, afferma che la decisione dell'Italia di chiarire l'inammissibile situazione esistente in Grecia, schiava dell'Inghilterra, è spiegabile e pienamente giustificata.

La prima pagina dei giornali è quasi interamente consacrata alle notizie relative all'azione italiana in Grecia.

Nei commenti al discorso pronunciato da Re Boris al Sobranje, vengono messi in rilievo la saggezza della politica estera svolta dalla Bulgaria e l'amicizia che unisce il popolo bulgaro ai popoli italiano e tedesco.

Speciali misure precauzionali sono state prese dalle autorità bulgare ai confini con la Grecia, essendo stati osservati movimenti di truppe elleniche al di là di essi.

La politica di Metaxas giudicata pazzesca dalla stampa norvegese

OSLO, 30

La stampa, oltre ad un largo notiziario, pubblica lunghi commenti sul conflitto italo-greco. L'*Aftenposten* dopo aver ricordato il barbaro assassinio di Hoggia e i frequenti incidenti avvenuti alla frontiera dell'Albania, scrive che l'Italia è stata costretta ad agire dalla folle politica di Metaxas che ha posto la Grecia al servizio dell'Inghilterra. Anche il *Frittfolk* qualifica pazzesca la politica di Metaxas che conduce la Nazione al disastro.

L'incontro di Hitler con Laval

Il pallone delle smargiassate si sgonfia anche a Londra

STOCCOLMA, 30

La stampa svedese ha tutta la sua attenzione rivolta al Mediterraneo orientale e alla Grecia quasi che il martellamento quotidiano di Londra e delle isole inglesi avessero perduto il loro carattere di gravità. I corrispondenti londinesi dei giornali svedesi ignorano quasi le centinaia e centinaia di tonnellate di bombe che ogni giorno vanno a ridurre la potenzialità bellica inglese e mandano colonne e colonne di commenti all'azione epurativa dell'Italia in Grecia.

Dopo i primi commenti e le smargiassate di lunedì e di martedì i giornali inglesi incominciano ora a diminuire il loro tono. Nemmeno a Londra si presta fede alle fandonie di sbarchi inglesi su qualche punto della costa greca. Il *Daily Herald* in un articolo di fondo dice che oggi come all'epoca della spedizione di Norvegia, è lo stesso Ministero della Guerra che dirama i comunicati ultraottimisti.

«Negli ambienti militari di Londra si dichiara apertamente che l'aiuto aereo inglese alla Grecia è limitato da ragioni geografiche. La mancanza di basi aeree rende difficili, come per la Norvegia, le operazioni. L'aiuto nella guerra aerea si può dare solo se l'Inghilterra è sicura con le sue squadriglie in Egitto e se sulle isole inglesi sono sufficienti a tenere lontano il nemico» — scrive il *Nya Dagliga Allehanda*.

Come si vede, dunque, la Nazione che ancora era garantita dall'Inghilterra si avvia decisamente verso il destino toccato già a tante altre.

Il fermo di una nave greca carica di acciaio, rame, glicerina

BASE NAVALE DI X..., 30

Nei giorni scorsi le autorità militari italiane addette al controllo marittimo in conformità delle norme internazionali hanno fermato un piroscafo greco che non si era attenuto alle disposizioni per il controllo. Il piroscafo dal nome di «Attiki» che navigava nel Mediterraneo e comandato dal capitano greco Francesco Makairotis, fu invitato a fare rotta alla base di controllo. Qui gli ufficiali italiani addetti verificarono i documenti presentati e appresero che la nave portava a bordo 2042 tonnellate di acciaio in pani, ferro, rame, pneumatici e glicerina per il valore complessivo di 11 milioni di lire, diretto ad Atene. Si rilevò che lo «Attiki» era il diciannovesimo piroscafo greco requisito dal Governo che transitava e tutti erano stati fatti proseguire regolarmente e sollecitamente

Inoltre furono evidenti la natura del carico destinato a fabbricazione di munizioni e l'imbarazzo e le contraddizioni del capitano che male se l'era cavata dalle precise domande rivoltegli dal nostro ufficiale; infine che il controllo inglese di Gibilterra aveva rilasciato con insolita sollecitudine un siffatto carico quando piroscafi con uva sultanina o uova sono stati dirottati e trattenuti per oltre 40 giorni. Perciò la merce fu scaricata per essere la questione demandata al Tribunale delle prede. Il piroscafo e i passeggeri, con grande gioia del capitano greco, furono invece fatti prigionieri.

Il varo di due dragamine nei cantieri svedesi

STOCCOLMA, 30

I dragamine «Kullen» e «Groenaer», costruiti secondo la più moderna tecnica navale, sono stati varati oggi nei cantieri di Landskrona e di Finnboda.

Un feudo di Albione che durava da due secoli

ROMA, 30

Avendo ormai trascinato l'agnello greco al macello — gli inglesi sperano che non sia l'ultimo agnello europeo — i circoli politici britannici e la stampa londinese sono giubilanti. Si parla di fratellanza d'armi, di amico comune, di lotta fino alla vittoria, e di cugini (se pure non si sa da quale parentela legati) che combatteranno fianco a fianco contro l'Italia. Mentre se i greci si ingannano ancora, tutti sanno benissimo a Londra che di truppe britanniche ve ne saranno ben poche e sarà proprio la pelle degli elleni quella che farà le spese della favole.

Apice dell'impudenza

Ma dove la sfacciataggine e la impudenza raggiungono l'apice è nella campagna di propaganda inglese che con il solito giuoco di scamotaggio e di perversione della verità, accusa l'Italia di «brutale aggressione contro la più antica civiltà dell'occidente» e lamenta che questa non sia «la prima volta che le bellezze della cultura greca sono fatte cenno a determinati attacchi».

Che cosa la Grecia del britannico Re Giorgio abbia a che fare con la civiltà di Sofocle, di Platone e di Pericle che fu la culla della nostra civiltà, nessuno può comprendere, ma che l'attuale Grecia, che da quasi due secoli è divenuta un feudo britannico e sulla quale gli inglesi si sono anche recentemente installati da padroni impiantando aerodromi, dominando nodi ferroviari, seminando il Paese di militari in borghese e di spie, non sia già stata aggredita e praticamente occupata dagli inglesi, è cosa che nemmeno i sassi di Atene possono mettere in dubbio e tanto meno negare.

L'aggressione, purtroppo per la Grecia, è avvenuta assai prima, quando cioè dopo la morte di Venizelos, il più fidato degli emissari britannici, si corse corse subito ad inviarne un altro, nella persona di quel Re Giorgio che l'Inghilterra non soltanto proteggeva ma letteralmente nutriva (giacchè le sue risorse finanziarie erano meschinissime) preparandogli il ritorno al trono.

L'aggressione alla Grecia fu lungamente preparata proprio a Londra, e basta sfogliare la collezione dei giornali londinesi per constatare come tutta la stampa e l'opinione pubblica britannica abbiano sempre considerato la Grecia come il punto più sicuro di appoggio britannico nell'Egeo e l'ancoraggio più sicuro per la flotta in caso di conflitto con l'Italia.

Il gioco di tutti

Nemmeno Metaxas, che pure è stato allevato alla scuola germanica ed ha cercato di riordinare il Paese, ha voluto o potuto sciogliere la Grecia dal suo servaggio verso l'Inghilterra, spezzare le catene della tirannide plutocratica della City e dare alla Grecia una reale e non soltanto effimera indipendenza. Egli ha finito perciò per fare il giuoco dei britannici e anche quello dell'Asse, il giuoco di tutti insomma, tranne quello del proprio Paese.

Quanto alle «bellezze della cultura greca che sono state fatte cenno a determinati attacchi», la propaganda inglese non ha evidentemente mai letto Byron nè visitato il British Museum. Ciò che gli inglesi compirono in Grecia fu il più grande scempio che mai siasi compiuto contro il patrimonio artistico di una Nazione. Da veri vandali hanno letteralmente derubato la Grecia non in tempo di guerra ma in piena pace, di tutto ciò di migliore che possedeva della sua magnifica arte del passato. Se i greci vogliono ammirare i bassorilievi di Fidia meglio conservati, non è al Partenone che essi devono salire, ma a Londra al Britsh Museum, dove li ha fatti trasportare dopo averli strappati alla loro fonte originale un mercante-baronetto inglese, Lord Elgin. Se i greci vogliono ispirarsi ai capolavori della loro civiltà, non è ad Atene che essi devono rivolgersi ma ai vari musei londinesi e perfino alle case private dei plutocrati britannici, ove i più bei marmi strappati dal suolo greco adornano atri e saloni.

Dove sta il rischio

Non vi può essere un solo cuore greco che meditando queste cose non si senta tutto pieno di sdegno di essere obbligato a combattere per coloro che, dopo averli derubati e fatti vassalli, tramutano il glorioso suolo greco in un sanguinoso campo di battaglia a loro favore. Non è la civiltà greca che corre alcun rischio dall'azione italiana e non lo sono le bellezze della cultura ellenica, ma sono soltanto coloro che affidando agli inglesi la direzione occulta della Nazione non hanno compreso che l'Inghilterra si è sempre servita della Grecia per manovrarla contro l'Italia nell'unico intento di servire se stessa, ma non già di servire la Grecia. Molti greci — che lo sanno — attendono da noi la loro liberazione.

MARIO PETTINATI

Scarcerazione di condannati ordinata dal Governo greco

MOSCA, 30

L'Agenzia *Tass* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Atene sulla situazione in Grecia. Il dispaccio annuncia che il Governo greco ha ordinato la scarcerazione immediata non solo dei condannati a pene di non oltre un anno, ma anche dei condannati a parecchi anni di reclusione, purchè abbiano scontato almeno un anno della pena ed abbiano obblighi militari. L'Agenzia aggiunge che la Banca di Grecia effettua pagamenti solo per somme corrispondenti al 5 per cento dei depositi e non superanti le 3 mila dracme.

La società "Astra Romena" sequestrata dal Governo di Bucarest

BUCAREST, 30

Le autorità hanno ordinato il sequestro di tutti i pozzi in attività sfruttati dalla Socieà petrolifera «Asra Romena», sussidiata dall'inglese Royal Dutch. L'«Astra Romena», che è la sola società produttrice del Paese, è imputata in solido, col suo ex direttore Ado Stern, attualmente negli Stati Uniti, di avere frodato lo Stato romeno. Il Ministero dell'Economia Nazionale ha infatti accertato che lo Stern aveva fatto impiantare condutture sotterranee, le quali alimentavano alcuni pozzi assunti dalla società traendo il prodotto da impianti di estraziona esistenti in contigui territori di proprietà e sfruttamento demaniali.

L'ingresso nei porti indocinesi vietato alle navi britanniche

Una grande manifestazione a Tokio per il 2600 anniversario dell'Impero avrà luogo il 4 novembre

TOKIO, 30

Che i giapponesi abbiano non solo presa la decisione ma si trovino anche nella possibilità di impedire l'arrivo di rifornimenti anglo-americani a Ciang Kai Scek, è dimostrato dall'efficacia dei bombardamenti eseguiti dalla loro aviazione sulla via della Birmania e dall'energico atteggiamento assunto dalle autorità militari nipponiche nell'Indocina. In questi giorni due piroscafi carichi di materiale bellico per oltre dieci milioni di dollari sono stati posti nell'impossibilità di raggiungere la loro destinazione nello Yunan e costretti uno a restare nel porto ove era entrato, e l'altro a scaricare il materiale che recava a bordo. Di tutta questa merce destinata al Governo di Chung King è stata impedita la rispedizione in America e in altre località. In questi ambienti si nota inoltre che la concessione dell'autonomia doganale all'Indocina facilita gli scambi col Giappone, e che le autorità indocinesi, collaborando con quelle nipponiche, hanno vietato al naviglio britannico l'ingresso nei porti dell'Indocina.

Un raduno dei rappresentanti dei territori d'oltremare avrà luogo a Tokio il 4 novembre, per solennizzare il 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero nipponico. Al raduno parteciperanno cittadini giapponesi provenienti dall'Argentina, dal Brasile e dagli altri Stati dell'America meridionale e dell'America centrale nonchè dal Borneo, dalla Malesia, dall'Indocina francese, dalla Thailandia e dagli altri territori del Pacifico meridionale. Saranno anche presenti giapponesi del Manciukuo e della Mongolia.

Dichiarazioni d'un portavoce del Ministero degli esteri nipponico

TOKIO, 30

Il portavoce del Ministero degli Esteri Suma commentando il conflitto italo-greco ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il Giappone non ha ancora preso alcuna iniziativa concreta. Si limita a seguire attentamente gli eventi che non sono ancora perfettamente chiari. *(United Press)*.

Greta Garbo chiede la cittadinanza americana

HOLLYWOOD, 30

Greta Garbo ha presentato oggi istanza formale di acquistare la cittadinanza americana, dichiarando di vere 35 anni di età. Quando giunse negli Stati Uniti, nel 1933, disse che intendeva acquistare subito la cittadinanza americana. Lo ha fatto soltanto a sette anni di distanza.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Un rancio a Berlino in onore del presidente del C.O.N.I.

BERLINO, 30

L'Associazione italo-tedesca ha offerto stasera un cameratesco rancio in onore del presidente del C. O. N. I., Parenti. Il presidente dell'istituzione, von Tschammer und Osten, salutando l'ospite, ha rilevato come la profonda amicizia fra i due popoli e la piena solidarietà fra le due politiche stia sempre più preziosamente estendendosi e completandosi attraverso i contatti e le simpatie personali dei dirigenti dei due Paesi in tutti i campi. Il presidente del C. O. N. I., rispondendo, ha ringraziato per tutte le cortesie prodigategli. Ha poi messo in rilievo la perfetta cordialità con la quale italiani e tedeschi collaborano sempre più organicamente e sistematicamente

Al Puccini di Milano Orlandi batte Desana ai punti dopo 10 riprese

MILANO, 30

Una folla enorme ha assistito questa sera alla interessante riunione di pugilato, svoltasi al Teatro Puccini, ed al centro della quale era l'incontro tanto atteso fra i medio-leggeri Orlandi e Deiana. Orlandi, più fine e meglio allenato, è riuscito ad aggiudicarsi una vittoria ai punti, ciò che lascia qualche dubbio sulle sue future possibilità per il titolo. Ecco i risultati tecnici della riunione:

Pesi medio-leggeri: Orlandi di Milano batte Deiana di Terranova Pausania ai punti in dieci riprese.

Pesi massimi: Lazzari di Roma e Merlo Preciso di Torino incontro nullo in otto riprese.

Pesi piuma: Minelli di Bergamo batte Gualandri di Roma ai punti in otto riprese.

Pesi gallo: Ferrari di Pavia batte Lupi di Bergamo ai punti in sei riprese.

Musina e Giusto scritturati a Berlino

BERLINO, 30

Nel corso della grande manifestazione pugilistica indetta dal Palazzo dello Sport di Berlino, Luigi Musina incontrerà il pari peso tedesco Hein, mentre che Girol o Giusto sarà opposto all'astro nascente dei pesi medio-massimi germanici, Heinz Seidler.

Tre coppie di dilettanti al Giro della provincia di Milano

ROMA, 30

Il presidente della Federazione ciclistica italiana ha consentito che alla gara classica «Giro della Provincia di Milano» partecipino tre coppie di corridori dilettanti, così designati: Biondi, Fondi; Magni, Ortelli; Morigi, Ferrari. Fatta esclusione per la gara di cui sopra, cessa con l'inizio dell' anno XIX la facoltà concessa a titolo eccezionale e su richiesta degli organizzatori, di far partecipare corridori dilettanti a gare riservate alla categoria professionisti.

Sono stati infine assegnati i seguenti premi ai primi cinque classificati nel «Trofeo Italo Balbo»: lire 3000 al primo classificato Cinelli Cino; lire 2000 al secondo classificato Ronconi Aldo; lire 1000 al terzo classificato Ricci Mario; lire 500 al quarto classificato De Benedetti Mario; lire 500 al quinto classificato Canavesi Severino.

Il trofeo stesso è stato aggiudicato al G. R. F. «Corridoni» di Rifreddi (Firenze).

I campionati equestri nazionali I risultati della terza giornata

ROMA, 30

Sono continuati oggi i Campionati equestri nazionali. Nella finale per il premio di addestramento si è avuta la seguente classifica: 1) «Zagretta», montata dal maggiore Chiantia, con punti 172.66; 2) «Zingarella», montata dal maggiore Ferruzzi, con punti 166.50; 3) «Aligi», montata dal colonnello Cacciandra, con punti 166.16.

La premiazione è stata effettuata dall'Ecc. Starace.

Si è poi svolta la terza prova del Concorso ippico del campionato italiano juniores. Si sono classificati primi «ex equo»: «Quadrato» dell'avv. Caccia Dominioni; «Zolfo» del Cad. R. D. Inzeo; «Vetulonia» dell'avv. Menichetti; «Torrita» dell'avv. De Renzis, tutti con punti 54.

Ecco la classifica di scuole: 1) G.I.L. di Roma, con punti 51.5; 2) Florentina, con punti 47.5; 3) «San Siro Milano», con punti 37.5; 4) «Torinese», con punti 27.61.

Corsi di scherma al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 17, nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, avrà inizio l'annunciato corso di scherma al quale possono partecipare soci e dopolavoristi. Le lezioni saranno impartite dal maestro Nadale, che già l'anno scorso diresse con tanta perizia la scuola d'armi. Le iscrizioni si ricevono ancora presso la segreteria.

Torneo provinciale di palla a volo. La continuazione del torneo di palla a volo, valevole per la «Coppa Dopolavoro del Pubblico Impiego», avrà luogo domenica, 3 novembre sul campo del Dopolavoro Modiano, con il seguente orario: «Crda»-Modiano, ore 8; Pubblico Impiego-«Dimm», ore 8.45; «Crda»-«Ditci», ore 9.30; Pubblico Impiego-Modiano, ore 10.15; «Dimm»-«Crda» ore 11; «Ditci»-Pubblico Imp., ore 11.45; Modiano-«Dimm», ore 12.30.

Dopolavoro «Crda». Si comunica a tutti gli atleti che parteciperanno all'incontro triangolare di Monfalcone il 1.o novembre, di trovarsi in sede oggi giovedì, alle 20.40. Domani alle ore 20 sono convocati in sede per comunicazioni i componenti la sezione cicloturisti.

G. S. Venier - Sezione calcio. Tutti i giuocatori sono invitati per domani alle ore 20 precise, nella sede di via Settefontane n. 20, per comunicazioni.

I corsi alla R. S. Ginnastica. Presso la segreteria della Reale Società Ginnastica Triestina si accettano nuove assunzioni di soci alla sezione scherma e si assumono iscrizioni al corso di ginnastica ritmica per signore.

A Milano con la Triestina. Domenica 3 novembre, in occasione dell'incontro Triestina-Milan, l'U. S. T. organizza una gita a Milano. Partenze da Trieste al sabato alle 16.30 oppure la domenica mattina alle 6; quota lire 68. Informazioni e iscrizioni in sede (piazza Malta 2) presso la Biglietteria Centrale e presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, pianoterra.

I "problemi" della Triestina Striuli, Rocco e Loschi in allenamento allo Stadio

La formazione per Milano in alto mare

Il disastroso risultato di domenica scorsa, e più ancora la critica situazione della squadra, hanno seriamente preoccupato i dirigenti della Triestina. Durante l'allenamento di ieri tutti i problemi sono stati messi sul tappeto e decisamente affrontati. Varie soluzioni sono state studiate e qualcuna è già stata presa in seria considerazione, così che non è escluso che già domenica prossima gli alabardati si presentino a San Siro con uno schieramento difensivo di nuovo conio.

Nessuna antecipazione ci è stata fatta in proposito, ma dall'assiduità con la quale si è fatto lavorare Striuli e dai vari esperimenti compiuti con Rocco, abbiamo compreso che è prevista la scostituzione dei portiere e di un mediano. Il debutto di Striuli in prima squadra sarebbe quindi già deciso, mentre per l'inclusione di Rocco nella formazione alabardata bisogna attendere il nulla osta della F. I. G. C. che regolarizzi la posizione dell'ex attaccante partenopeo.

Si attendono inoltre le decisioni del D. DD. SS. nei confronti di De Filippis, che domenica è stato espulso. Nel disgraziato caso che l'interno destro fosse squalificato, un altro problema si presenterebbe all'allenatore. Problema che sarebbe senz'altro risolto se Rocco potrà giocare. Come si vede, il nulla osta è atteso con una certa impazienza. La formazione è quindi di ancora in alto mare, anche perchè è stata prospettata un probabile accoppiamento Simontacchi-Loschi.

Titolari e riserve hanno lavorato a lungo nel pomeriggio di ieri, sostenendo, in diverse formazioni, tre riprese di venticinque minuti ciascuna.

Nel primo tempo difesa (Costanzo-Simontacchi-Sacchetti) e mediana (Salar-Rancilio-Radio) hanno avuto di fronte i titolari dell'attacco. Nella seconda parte Loschi si è affiancato a Simontacchi, Rocco ha preso il posto di Radio, e la squadra completata dall'attacco titolare, ha giocato contro le riserve. Combinazioni senza importanza nel terzo tempo, nel quale in linea di massima la squadra non si è scostata dalla sua formazione tipo.

Nei tre tempi si è notato un gioco vivace, ove sono stati curati specialmente i collegamenti tra mediana e difesa. Impegnato, Striuli, pur senza compiere nulla di notevole, si è dimostrato abbastanza sicuro del fatto suo. In flato Rocco. Loschi va riprendendo lentamente confidenza con palla ed avversari.

La formazione del Ponziana per l'incontro col Rovigo

Per l'incontro che si svolgerà domenica a S. Andrea col Rovigo, il Ponziana schiererà in campo una formazione rinforzata, forte, cioè, di tutti gli elementi a disposizione. Saranno, dunque, inclusi nella formazione Umer, Svagelli, Faini e Schillaci. La partita avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta da una gara valevole per il campionato di prima divisione.

Gara ciclistica antecipata Domenica e non lunedì si correrà il "Trofeo della Vittoria"

L'Unione Ciclisti Triestini, d'accordo con l'Unione Ciclisti Sandanielesi, ha deciso di anticipare di un giorno la disputa della corsa valevole per il «IV Trofeo della Vittoria», in programma per lunedì 4 novembre.

L'interessante corsa, la cui organizzazione è ormai perfezionata, si disputerà quindi domenica prossima, fermo restando tutto il resto del regolamento della corsa.

Resta pertanto inteso che la chiusura delle iscrizioni avverrà sabato 2 novembre alle ore 20. Nello stesso giorno, dalle 16 in poi, si procederà alla punzonatura delle macchine, presso la sede dell'U.C.T.

Si svolgeranno i Giochi Olimpici di Helsinki?

HELSINKI, 30

Nei circoli sportivi finlandesi la idea di organizzare un'Olimpiade fuori programma per l'anno 1942 continua ad assumere forme più insistenti e ad essere appoggiata da un numero sempre crescente di sportivi. Questo fatto, pur essendo contrario allo statuto olimpico, che non ammette nessuna manifestazione straordinaria, all'infuori di quelle già fissate di quattro in quattro anni, trova riscontro nelle Olimpiadi intermedie del 1906, allorquando fra i Giuochi di S. Louis del 1904 e di Londra del 1908, furono inseriti quelli di Atene a favore della Grecia. Oltre a ciò — osserva l'Agenzia «Europa Nuova» — il progetto finlandese verrebbe largamente appoggiato dall'Italia e dal Giappone, che in tal modo vedrebbero accontentato un concorrente quale la Finlandia.

L'unico problema da risolvere sarebbe quello dell'organizzazione, ma anche su tale punto è da ritenere che la Finlandia, già disponendo degli impianti costruiti per le Olimpiadi del 1940, troverebbe facilmente i mezzi sufficenti per curare lo svolgimento della grande manifestazione. Tutto sommato quindi, il quadro delle Olimpiadi a venire potrebbe essere il seguente: febbraio 1941 o 1942 Giochi Olimpici invernali a Lathi (Finlandia) e nell'agosto del 1941 oppure 1942 in Helsinki. Nel 1944 l'organizzazione dei Giochi veri e propri verrebbe curata nella stagione invernale da Cortina d'Ampezzo o Sapporo e in quella estiva da Roma oppure Tokio.

Il nostro Concorso pronostici Clamorosa affermazione di due concorrenti femminili

Linda Petronio, Mariuccia Scalamera sono in testa con 11 punti

Uccide la nuora con una randellata

Scoperta del bacillo del tifo

COMUNICATI

La Scuola Enea

Via Battisti

Costruzione e idea dell'Impero italiano

C'è, nella storia romana, un breve periodo di anni, e si potrebbe forse dir meglio un punto del tempo, in cui la missione storica di Roma e dell'Italia nel bacino del Mediterraneo appaiono all'osservatore attento con drammatica evidenza: ed è quello immediatamente successivo alla seconda guerra punica. I piccoli proprietari del Lazio e della Sabina, dopo aver sostenuto per sedici anni l'impeto di Annibale, vorrebbero sostare, quietare; il ceto degli «equites», che costituisce la classe politica dello Stato, è pure esso pervaso da un oscuro desiderio di pace, conforme ai suoi sentimenti conservatori; il Senato stesso, arretra ed esita dinanzi ad uno sviluppo della politica estera romana, dinanzi ad un estendersi degli impegni diplomatici e militari, dinanzi a nuove vittorie e a nuove conquiste. Tutti, lungi dal vagheggiare l'Impero, hanno la nostalgia di uno Stato romano limitato alla penisola e alle isole adiacenti, e di una politica tenuta «sul piede di casa». Ma ciò non è possibile. Sono tutti i paesi rivieraschi del Mediterraneo che chiedono Roma, che hanno bisogno dell'ordine e dell'arbitrato di Roma, che obbligano Roma a continuare a combattere e a vincere per costituire quello che sarà lo Impero romano. E il soldato romano, imbarcato per andare a combattere il Re Filippo in Macedonia, è tratto fatalmente, di ingranaggio in ingranaggio, di addentellato in addentellato, ad intervenire dopo Filippo contro gli Etolii, dopo gli Etolii contro Antioco, dopo Antioco contro Perseo, dopo Perseo contro Numanzia; e Roma, dopo aver sognato di ridursi di nuovo ad essere l'antico Stato municipale appoggiato dalle confederazioni italiche, si trova nel giro di pochi decenni sulle braccia popoli interi che invocano la sovranità romana, paesi intieri che insistono per diventare confederati romani; tutto il bacino occidentale e tutto il bacino orientale del Mediterraneo da pacificare, da sistemare, da organizzare. Veramente non è Roma che conquista l'Impero del Mediterraneo, per sete di dominio, per «animus imperandi»; è l'impero del Mediterraneo che viene addosso a Roma come un compito, come un dovere, come una necessità. E così, per la prima volta, si manifesta nella storia la missione imperiale italiana nel Mediterraneo.

* * *

Questa missione deriva da due dati di fatto essenziali: la posizione geografica della Penisola, e la situazione razziale della popolazione, stabilita da millenni nella penisola stessa.

Sulla situazione geografica, bastano poche parole di chiarimento; una semplice occhiata sulla carta geografica è sufficiente a far sentire, con una evidenza che si potrebbe chiamare fisica, che l'Italia è il paese centrale di tutto il bacino Mediterraneo, il paese attorno a cui tutto lo spazio mediterraneo si coordina ad una unità geopolitica tra le meglio caratterizzate che esistano al mondo. Ecco infatti la penisola fatale che, ben radicata nel sistema alpino, cioè nel cuore stesso di Europa, ne prende lo slancio per protendersi verso l'Africa, e giunge quasi, colle sue propaggini insulari, in vista delle sabbie di Tunisia. Essa divide con la sua mole tutto il bacino mediterraneo in due sottobacini distinti, che non possono comunicare se non per braccia di mare stendentisi in vista delle sue coste; e riunisce in sè, nella propria nettissima individualità geografica, tutte le caratteristiche fisiche dei paesi mediterranei in modo da essere quasi una infinitamente graduata sintesi di tutta la natura e di tutto il paesaggio mediterraneo. E' il paese mediterraneo per eccellenza, quello cui subito corre la mente dell'uomo nordico, quando il ricordo o il pensiero del Mediterraneo lo tocca, quando la oscura nostalgia del mondo mediterraneo lo sfiora.

Ma — dato di fatto ancora più importante — questo paese essenzialmente ed unicamente mediterraneo, è poi anche il solo, in tutto il bacino del grande mare interno, che sia tutto abitato, fin dall'origine dei tempi storici, da gente di razza ariana; e che con, per tutta la lunghezza della frontiera alpina, con paesi parimenti di razza ariana, da cui esso può attingere, nel vario decorrere di vicende millenarie, continui rinforzi demografici razzisticamente puri ed efficenti. Questa peculiarità razzistica dell'Italia, questa sua appartenenza razzistica alla più nobile Europa, è sempre stato il suo contrassegno durante i millenni; e costituisce il filo conduttore della sua storia. Dalla lotta di or sono due millenni, in cui Roma e l'Italia si difendono contro il primo grande assalto semitico condotto da Cartagine; al sorgere dei Comuni medioevali, in cui gli italiani di Amalfi, di Pisa, di Genova e di Venezia respingono il secondo grande assalto semitico arrivante con l'ondata araba e con le flotte corsare dei Saraceni, fino al dì di oggi, in cui l'Italia, di fronte al terzo grande assalto semitico dell'Occidente condotto per così dire dall'interno, per mezzo della corruzione ideologica, si è trovata d'istinto, subito, accanto alla Germania, la storia italiana è, si può dire, la storia di una costante riaffermazione razzistica ariana. E questo fatto della appartenenza ariana distacca l'Italia da quel mondo mediterraneo, cui essa è per tanti rispetti legata, in cui essa è, anzi, immersa; la distanzia infinitamente da tutto quel miscuglio razzistico pullulante sulle coste del Mediterraneo, fermentante sotto il sole del Mezzogiorno, in cui si è perduta la nobiltà razzistica degli antichi Elleni. E in nessun caso si ha una idea tanto precisa della singolarità razzistica dell'Italia nel Mediterraneo, come quando, nelle sue regioni meridionali o insulari, che presentano talvolta a un paesaggio nettamente africano, si incontrano tipi di uomini che sembrano usciti da un bassorilievo delle colonne trionfali romane, e che ancora oggi ripetono nel fisico i caratteri del legionario romano, dell'antico piccolo colono del Lazio, o della Sabina, vincitore di tutte le orde tratte contro Roma dal fondo dell'Oriente della punica Cartagine.

Ora, è del tutto naturale che un paese così situato geograficamente, e così dotato razzialmente, come l'Italia, sia il paese egemonico del Mediterraneo. Questa egemonia gli riesce facile, come una conseguenza ovvia della propria posizione e delle proprie peculiarità razzistiche; in certo qual modo gli viene da sè. Basta, che i popoli rivieraschi del Mediterraneo siano sottratti ad ogni influenza di potenze imperiali deliberatamente ostili all'Italia; basta che i popoli rivieraschi del Mediterraneo siano liberi di seguire i proprii impulsi naturali, i proprii interessi; basta che i popoli rivieraschi del Mediterraneo siano soli tra loro, ed essi, del tutto spontaneamente, riconosceranno nell'Italia il paese che ha una specie di diritto di primogenitura nel grande mare interno, e con cui giova andare d'accordo prima che con ogni altro, e a cui spetta in certo qual modo il compito di fare regnare l'ordine e di fare fiorire la prosperità nel bacino mediterraneo. Questo è il grande fatto che si è verificato nell'antichità, — come abbiamo accennato in principio — quando Roma ebbe abbattuta la potenza di Cartagine; questo è il grande fatto che si ripetè nel Medio Evo, dopochè declinò la forza aggressiva dell'Islam, rappresentata dai grandi Califfati degli Omniadi e dei Fatimidi, e i Comuni poterono trattare coi singoli Emiri regionali, cioè in sostanza con i capi dei singoli paesi mediterranei; questo è infine il grande fatto che si ripeterà domani quando l'Italia unita avrà cacciato dal Mediterraneo l'Inghilterra.

* * *

Il contrasto odierno tra Italia e Inghilterra è, infatti, un contrasto dettato insieme e dalla posizione geografica e dalla dignità della razza italiana.

L'Inghilterra, entrata per la prima volta nel Mediterraneo con le sue flotte da guerra, nel 1655, all'epoca in cui Cromwell, Lord Protettore, lanciò le energie scaturite dalla Rivoluzione Puritana all'assalto del mondo, ha considerato sempre il gran mare interno come un mare coloniale, e tutte le sue rive come abitate da popoli di seconda categoria, da «indigeni», che possono essere taglieggiati, depredati, sfruttati a volontà. Per la mentalità britannica il paese mediterraneo prototipo, esemplare, è l'Egitto, diretto da una classe dominante di levantini corrotti e popolato da una massa di contadini attaccati alla zolla e quasi confusi con essa. Traviata dalle sue prevenzioni settarie e dalla sua mentalità mercantile, l'Inghilterra non comprese, non intuì, mai, l'enorme importanza che aveva, nella vita mediterranea, la presenza di un paese tutto di razza ariana come l'Italia, e costituito dalla natura, e confermato dalla storia, paese egemonico del grande mare interno; e per tutto il Sei e il Settecento, affettò di trascurare gli Stati italiani, e li trattò press'a poco come trattava gli Stati barbareschi. Anzi: quando, nell'Ottocento, l'Italia spinta dalla stessa forza ideale che spingeva la Germania, prese a risorgere, e si costituì a nazione, l'Inghilterra spinse il suo disprezzo per essa, o almeno la sua ignoranza di essa, fino ad aiutarla diplomaticamente; tanto era sicura che l'Italia unita sarebbe stata una sua cliente e una sua vassalla, press'a poco come la Grecia. Ma l'errore di questo apprezzamento diventò palese pochi lustri dopo la costituzione dell'Italia a Regno; quando fu subito chiaro che l'Italia capiva quale era la sua importanza nel Mediterraneo e fu chiaro anche che essa non si sarebbe mai rassegnata ad essere una cliente e una vassalla dell'Inghilterra. Da allora, l'Inghilterra fiutò nella giovane potenza italiana la rivale contro cui, prima o poi, sarebbe bisognato arrivare a una decisione; e cominciò a mobilitare contro di essa, sistematicamente, tutte le gelosie e le avversioni dei popoli mediterranei; e quando questi non ne avevano, le suggerì loro, le iniettò loro. Ed oggi l'Inghilterra, per combattere l'Italia, cerca di aizzare contro di essa i proprii clienti, la Turchia, l'Egitto, la Grecia; cerca di galvanizzare contro di essa le genti arabe; cerca di ripetere contro di essa il vecchio assalto semitico di Cartagine contro Roma, e dei Califfi contro i Comuni italiani...

Ma non riuscirà. E una volta che sarà cacciata la grande intrusa, non v'ha dubbio che i popoli rivieraschi del grande mare interno ricostituiranno attorno all'Italia quella confederazione mediterranea, che è dettata dalla natura, e che è richiesta dalle nuove necessità di organizzazione del mondo. E l'Italia non avrà bisogno di violentare la indipendenza nazionale di nessun popolo, nè di occupare militarmente nessuna regione. No; perchè la confederazione mediterranea si costituirà attorno ad essa, con la stessa spontaneità con cui si costituì attorno a Roma, all'indomani di Zama.

GIOVANNI ANSALDO

Wendell L. Willkie, l'antagonista di Roosevelt, parla a Jersey City

Le ondate dei bombardieri sull'Inghilterra

Gli aviatori italiani partecipano all'attacco diurno contro Ramsgate

BERLINO, 30

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Una nave da guerra operante in mari lontani annuncia l'affondamento di tre vapori mercantili armati nemici per un totale di 18.400 tonnellate. Con tale azione questa nostra unità ha affondato finora in totale 45000 tonn. di naviglio inglese. Un nostro sommergibile ha colato a picco una grande nave nemica mercantile armata di 10.500 tonnellate.

Formazioni aeree hanno gettato anche ieri numerose bombe su Londra centrando soprattutto obiettivi presso i West Indian Docks e nella stazione di Waterloo. Si sono viste levarsi grandi fiammate e sono stati constatati nuovi incendi. Sono stati inoltre bombardati con successo altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale come il porto militare di Portsmouth e un deposito di munizioni a Great Yarmouth.

Pioggia di bombe su Londra

Davanti a Ramsgate, due navi sono state centrate in pieno e sono rimaste immobilizzate con incendi a bordo. A questa impresa ha preso parte anche il Corpo Aereo Italiano.

Verso sera, nostri attacchi aerei su diversi aerodromi delle Contee orientali inglesi hanno provocato incendi nelle rimesse e nei rifugi per le truppe e hanno distrutto e danneggiato al suolo diversi apparecchi. Durante il giorno si sono avuti numerosi accaniti duelli aerei.

Nel corso della notte gli attacchi sono stati intensificati, soprattutto contro Londra. Come azione di rappresaglia per i ripetuti bombardamenti notturni dei piloti inglesi su quartieri di abitazione tedeschi, sono state nuovamente scaricate sulla Capitale britannica diverse centinaia di migliaia di chilogrammi di bombe. Numerosi nuovi incendi sono scoppiati nei magazzini e impianti industriali sulle due rive dal Tamigi. Formazioni aeree hanno inoltre bombardato il porto di Liverpool come pure i centri industriali di Birmingham e Coventry, nonchè altri importanti obiettivi bellici a nord dell'Isola.

Sono stati minati numerosi porti inglesi.

Protetti dall'oscurità alcuni apparecchi britannici hanno sorvolato le zone occupate del Belgio e dell'Olanda, nonchè il territorio germanico. Le bombe inglesi, come di consueto, non hanno causato però danni rimarchevoli a obiettivi militari. E' stata colpita una fattoria isolata dove hanno trovato la morte 6 adulti e due bambini. In altre località sono state danneggiate alcune case di abitazione. Si lamentano anche qui diversi morti tra cui alcuni Olandesi, e diversi feriti.

Ieri il nemico ha perduto in totale 47 apparecchi di cui 19 in combattimenti aerei e 28 fra abbattuti dalla contraerea e distrutti al suolo. 17 aerei germanici non sono rientrati alle basi.

Attacchi di sorpresa

L'aviazione tedesca ha proseguito ieri i suoi violenti attacchi contro centri vitali dell'Isola britannica, conseguendo successi in varie ardite operazioni di sorpresa. Il decollo dei bombardieri tedeschi verso l'Inghilterra continua ad ondate successive.

Nelle prime ore di stamane parecchie centinaia di velivoli hanno sorvolato nuovamente la Manica. Durante i combattimenti aerei svoltisi oggi sopra l'Inghilterra sono stati abbattuti tre apparecchi britannici. Il maggiore Galland ha ottenuto la sua 47.a vittoria aerea.

Oggi un apparecchio da bombardamento tedesco ha attaccato nell'Atlantico a nord-est dell'Irlanda, un vapore nemico stazzante 5000 tonnellate circa, colpendolo così gravemente che la nave è affondata quasi subito.

Idrovolanti inglesi hanno effettuato in questi giorni nel Mare del Nord diversi vari attacchi contro un grosso vapore tedesco e contro naviglio leggero in perlustrazione. Nell'ultimo caso i siluri sono andati a scoppiare presso la costa.

Una dura offesa al nemico arrecata dalle formazioni del C.A.I.

(Da un inviato della «Stefani»)

X, 30

Nel pomeriggio di ieri, per la prima volta in pieno giorno, una nostra formazione aerea da bombardamento, scortata da adeguate forze da caccia e superando gli sbarramenti delle agguerrite difese antiaeree avversarie, ha raggiunto gli obiettivi assegnatele nell'Inghilterra meridionale effettuando un efficace bombardamento, i cui micidiali e precisi effetti sono stati constatati immediatamente. Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, le serrate formazioni del Corpo aereo italiano hanno compiuta la missione loro affidata arrecando al nemico una dura offesa e colpendo con bombe di grosso e medio calibro gli obiettivi prestabiliti. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi. Gli equipaggi, nel riferire le vicende dell'ardita azione compiuta, hanno mostrato l'entusiasmo e la fede che li anima e l'impazienza di effettuare nuove incursioni in territorio nemico.

Al Generale Fougier, Comandante del C. A. I., è pervenuto il seguente telegramma, inviatogli dal Feldmaresciallo Kesserling in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma:

«Il mio presente pensiero va oggi al grande statista Benito Mussolini che 18 anni or sono, con deciso ardire, ordinò la Marcia su Roma posando così la prima pietra del grande Impero italiano. In sincera fratellanza d'armi auguriamo allo stratega Mussolini nella lotta decisiva una prossima trionfale vittoria per la piena affermazione dell'opera titanica iniziata 18 anni addietro. - Feldmaresciallo KESSERLING».

Il Generale Fougier ha così risposto:

«Grazie del Vostro telegramma infinitamente caro al nostro cuore d'Italiani. Il Vostro augurio di vittoria si realizzerà certamente secondo la volontà dei nostri grandi Capi ai quali dovremo il trionfale successo, il nuovo ordine e la giustizia europea. - Generale FOUGIER».

Churchill chiede al Canadà l'invio di altri vigili al fuoco

SAN SEBASTIANO, 30

Si ha da Londra che il comunicato di stamane dei Ministri dell'Aria e della Sicurezza interna, dice che ieri sera aeroplani nemici hanno effettuato parecchie incursioni nelle regioni orientali e nord-orientali dell'Inghilterra, lanciando su numerose località bombe che hanno provocato danni. Durante tutta la notte, gli attacchi si sono ripetuti e sono stati diretti principalmente contro la zona sud-orientale, compresa la regione di Londra, dove le bombe nemiche hanno distrutto numerosi edifici. Un attacco è stato effettuato contro le rive della Mersey, dove pure sono stati provocati danni. Bombe incendiarie hanno appiccato numerosi incendi in due città del Midland. Parecchie case sono andate distrutte e numerosi edifici commerciali e case hanno riportato gravi danni.

Il *Times* informa che Churchill ha chiesto al Governo del Canadà l'invio a Londra, di un contingente di vigili del fuoco canadesi, data l'insufficienza dei vigili in Inghilterra, che non bastano più a far fronte agli incendi divampanti nei vari centri militari ed industriali britannici. Per dare rinforzo ai vigili, sono stati adibiti a questa bisogna le reclute della guardia nazionale le quali, però, fanno parte dell'esercito territoriale e non potendo proseguire il loro addestramento militare, si troverebbero in caso di invasione nell'impossibilità di partecipare efficacemente alle operazioni di difesa.

Il Ministro della Marina mercantile annuncia che dal 1.o dicembre, i noli per trasporti marittimi diretti in Inghilterra, saranno aumentati del 15 per cento, per far fronte ai supplementi di paga pretesi dagli equipaggi a titolo di compenso per i rischi della navigazione nelle acque britanniche.

Proditorio attacco inglese contro il porto di Helsingfors

STOCCOLMA, 30

(B.) Appena ad otto giorni di distanza dalle scuse fatte dal Ministro inglese a Stoccolma per il bombardamento di Malmoe con la assicurazione che tali incidenti non si sarebbero più verificati, ancora una volta gli aeroplani inglesi hanno lasciato cadere parecchie bombe nei pressi del porto di Helsingfors, e hanno lanciato sulla città due razzi luminosi. L'artiglieria contraerea svedese è entrata immediatamente in azione e gli aeroplani, vista una tale accoglienza, hanno subito ripreso la via del ritorno.

Una delle bombe gettate nel porto è scoppiata sott'acqua, proprio contro il molo, e i palombari procedono ora ad un accurato esame per accertare gli eventuali danni subiti. Secondo le asserzioni del personale del porto che ha potuto vedere gli scoppi e le colonne d'acqua, si tratterebbe di mine subacquee lanciate dagli aeroplani inglesi da grande altezza, per sfuggire al tiro degli antiaerei. Un aeroplano ha gettato prima un razzo luminoso e poi tre bombe o mine nel suo volo verso la città. Dopo aver sganciato il suo carico micidiale, l'apparecchio è ritornato ancora una volta ed ha lanciato un altro razzo con lo scopo evidente di accertare i danni arrecati.

Centinaia di famiglie profughe non trovano alloggio a Oxford e Cambridge

MOSCA, 30

Secondo una informazione dell'Agenzia Tass da Londra, vi è vivo fermento a Oxford e a Cambridge ove varie centinaia di famiglie sgombrate da Londra non trovano alloggio. A Oxford 800 tra donne e bambini sono stati ricoverati in un cinemotagrafo che non dispone dei servizi igienici più elementari mentre un gran numero di case che hanno tutte le comodità necessarie restano inabitate perchè i proprietari esigono pigioni esorbitanti.

Il problema della cellulosa uno tra i più assillanti a Londra

SAN SEBASTIANO, 30

Notizie da Londra informano che i prezzi della carta in Granbretagna sono nuovamente aumentati. Il problema della cellulosa è uno tra i più assillanti per i responsabili delle sorti del pericolante Impero. Con la perduta campagna in Norvegia, l'Inghilterra si chiudeva le porte non solo all'importazione del ferro, ma delle carni, dei grassi e anche delle paste di legno da quei mercati caratteristici. In un primo tempo l'industria inglese della cellulosa e della carta aveva in parte sopperito al forte fabbisogno interno con la importazione di sparto e dell'alfa, importazione che è poi venuta pressochè meno in seguito alla perdita della Francia e alle accresciute difficoltà della navigazione che rende, poi, problematici i rifornimenti anche dal Canadà. La Granbretagna fu quindi costretta a ricorrere all'utilizzazione della paglia di cui non abbonda certamente e ciò ha portato aumenti fortissimi nei prezzi della carta che dall'ultimo recente aumento pari circa a 1000 lire italiane la tonnellata, hanno in questi giorni subito un nuovo sbalzo medio di 4 sterline e mezzo la tonnellata.

Il problema della cellulosa per le industrie inglesi è tutt'altro che risolto con l'utilizzazione delle scarse disponibilità di paglia di produzione nazionale: come scarsa è la materia prima per la carta, limitate debbono essere ormai le disponibilità della cellulosa per l'industria del rayon di cui la Granbretagna era uno dei maggiori produttori ed esportatori nel mondo, mentre anche per il fabbisogno degli esplosivi e delle industrie belliche non poche debbono essere, ormai, le preoccupazioni del Ministero degli Approvvigionamenti.

Da tutte le voci giunte a Stoccolma a proposito del recente scambio fra il capo di Stato Maggiore Sir Cyril Newall e il Maresciallo dell'Aeronautica Portal, si deduce chiaramente che la crisi della Royal Air Force non si è ancora risolta definitivamente e probabilmente non si risolverà mai.

Mentre a Londra di sparlava di riorganizzazione e di risoluzione del problema uno dei deputati più vicini al Ministero della Guerra britannico credette opportuno alla camera Alta di proporre che una parte delle forze aeronautiche inglesi venisse stornata a favore dell'Esercito e facesse parte integrante di esso. In effetti il dissidio fra il Ministero britannico dell'Aeronautica e quello della guerra non risale soltanto a qualche giorno fa: già da qualche tempo l'incompetenza assoluta del Gabinetto britannico di decidersi per l'uno o l'altra soluzione ha fatto sì che la potenza delle forze armate inglesi venisse sensibilmente menomata. E' risaputo che durante la campagna di Francia la collaborazione fra l'esercito inglese e la Royal Air Force non fu proprio ideale e che — a quanto André Maurois ha successivamente confermato — fra la stessa aviazione e le forze francesi non fu affatto una qualsiasi forma di collaborazione.

La Conferenza del Danubio alla prima fase dei lavori

BUCAREST, 30

Da fonte ufficiosa si apprende che le discussioni a quattro della Conferenza danubiana sono per volontà comune limitate ai problemi del basso Danubio. La conferenza durerà sicuramente una settimana, terminata questa prima fase di lavori passerà a discutere i problemi del Danubio a Monte di Braila con la partecipazione degli altri Stati interessati: Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria e Slovacchia.

L'ultima vittima delle garanzie

Londra e Atene legate a filo doppio

BERLINO, 30

Scoppiate le ostilità con l'Italia, osservano gli ufficiosi nazionalsocialisti, non si vede ad Atene alcuna ragione di nascondere più ciò che prima si voleva occultare sotto il manto della neutralità. Da un momento all'altro l'Inghilterra e la Grecia sono diventate un corpo e un'anima. «La vostra causa è la nostra», telegrafa Re Giorgio da Londra, e Giorgio ateniese ringrazia e riprende i motivi prediletti della propaganda britannica, inneggia alla morale, al diritto, alla libertà che con l'aiuto di Dio trionferanno, proclama la volontà del suo popolo di battersi fino all'ultimo a fianco dell'«eroico» popolo britannico che le più dure prove non riescono a piegare.

L'ultima illusione

Nel corso dell'altra guerra la Grecia di Re Costantino era stata fermamente decisa a rimanere in disparte e per muoverla bisognava ricorrere alla forza; ma la Grecia di Re Giorgio era spontaneamente diventata uno strumento della politica di guerra della Granbretagna, spontaneamente aveva spalancato porte e finestre alla Marina e alla Aviazione inglesi L'altra volta, si nota ancora a Berlino, Metaxas era stato di quelli che si erano schierati contro la pressione britannica a favore di una leale neutralità; adesso lo stesso Metaxas spedisce al Primo Ministro di un Paese che ha incamerato Cipro ed ha trattato la Grecia come l'ha trattata al su accennato tempo di Re Costantino e l'ha spinta alla disastrosa avventura in Asia Minore, piantandola poi in asso, un telegramma in cui si dichiara profondamente commosso dell'atteggiamento britannico ed essicura che tutti i greci guarderanno con fede incrollabile alla grande alleata «La lotta morale — conclude Metaxas — condotta dall'Inghilterra, non avrebbe potuto trovare migliore condottiero di voi, signor Churchill».

Tutto ciò dimostra a chi vuole e a chi non vuole vedere, secondo l'unanime opinione nazionalsocialista, che Londra e Atene erano legate a filo doppio Ma solo ieri evidentemente si è convinti ad Atene che la Vittoria inglese sarebbe anche la vittoria della Grecia. Questo ha la sua importanza non solo per l'Italia ma anche per la Germania.

«Si scopre così — scrive la *Börsen Zeitung* — quanto menzognere fossero tutte le assicurazioni di amicizia che sino agli ultimi tempi ci sono pervenute da Atene. Pare adesso ad Atene si fosse del parere che la propria opera ostile potesse celarsi bene con delle amichevoli parole al nostro indirizzo, anzi in questo modo si potesse magari raggiungere un differente atteggiamento delle due Potenze dell'Asse. Questa illusione deve finire in una grave delusione che non sarà l'ultima dei greci».

Londra cambia tono

Ognuno sa quale sarà l'ultima delusione cui accenna il giornale: l'Inghilterra lascierà precipitare nell'abisso anche questo suo nuovo alleato cui non è in grado di portare alcun aiuto veramente efficace. Londra non vi fa mistero. Dice a chiare note che tocca all'Esercito greco misurarsi con gli italiani. L'aiuto di Londra consisterà nell'impadronirsi, se le sembrerà conveniente e possibile, di qualcuna delle basi greche nell'Egeo.

E come già cambia il tono della propaganda britannica da ieri! Ieri Londra diffondeva senza un'ombra di riserbo le più balorde notizie di carattere militare. Oggi ammonisce che le voci che corrono, cioè che si fanno correre da Atene e da qualche altra fonte non meno sospetta, vanno prese con beneficio d'inventario perchè si sa che i greci sono bravissimi soldati ma gli italiani hanno una schiacciante superiorità mmraiondalioulcheSYa5 periorità di armamento. A titolo d' consolazione Londra osserva che alla fin fine dopo due giorni di ostilità gli italiani non sono ancora a Salonicco e neppure ad Atene. Si deve ragionevolmente presumere che Londra non si faccia troppe illusioni sulla possibilità di resistenza della Grecia e con ogni probabilità il Governo britannico cercherà di trarre partito del sacrificio della sua ultima vittima incamerandone, come dicevamo ieri, la intera flotta mercantile.

In altre parole la Grecia diventa nella propaganda inglese un nuovo atto di accusa contro il cosiddetto nuovo ordine europeo. Ma per quanto tempo ancora potrà valersi di questa sua argomentazione della difesa dei popoli europei contro le Potenze dell'Asse? E' evidente che la tesi morale deve fare da fondamento alla tradizionale politica inglese di mantenere il Continente in un equilibrio di forze che assicuri all'Inghilterra la preponderanza. L'Inghilterra muove pertanto al nuovo ordine europeo voluto dalle Potenze dell'Asse l'accusa di avere a premessa l'oppressione e la conculcazione degli altri popoli continentali.

La Francia e il nuovo ordine

Ma cesserà domani da questa accusa se la Francia accetterà il nuovo ordine europeo? La Francia, diciamo, che è stata sino a ieri l'alleata e la complice dell'Inghilterra. Leggiamo su questo argomento un interessantissimo articolo di Carlo Megerle, il più autorevole ufficioso forse della Wilhelmstrasse. Già nei giorni scorsi abbiamo accennato, a proposito dell'incontro del Führer con governanti francesi, che se anche un accordo con la Francia avesse potuto essere raggiunto, Berlino contava di vedere afflosciarsi le vele della propaganda inglese nel Nuovo Mondo. Megerle conferma questa opinione. Sappiamo come l'Inghilterra all'annuncio degli approcci franco-tedeschi si fosse subito data un gran daffare per impedirli: discorso di Churchill ai francesi; messaggio di Re Giorgio a Pétain; campagna serrata contro Laval. Benchè eliminata militarmente, la Francia è sempre per la Inghilterra la sua creatura, lo era soprattutto di fronte al mondo. Se la Francia accetta il nuovo ordine europeo l'Inghilterra ne perde l'appoggio morale dopo averne perduto quello militare. Il «no» francese al nuovo ordine europeo doveva essere nel gioco britannico il centro di gravità contro Berlino, il punto di cristallizzazione di tutte le altre resistenze continentali. Ora se la Francia si dichiara d'accordo ecco che «tutti quelli che avevano fondato la loro politica su di una Europa divisa e senza pace, cioè l'Inghilterra e l'interventismo americano, si sentiranno franare il terreno sotto i piedi. Quando la Francia, pensa Megerle, si dichiara soddisfatta del nuovo ordine europeo, finirebbero di essere soddisfatti anche gli altri Paesi. L'Inghilterra e gli interventisti americani si troverebbero pertanto una arma spuntata in mano. Contenta l'Europa, contenti tutti. Nulla anzi apparirebbe più naturale agli americani che nella piccola Europa, come già nel loro Continente, «il particolarismo scomparisse e si addivenisse ad una organizzazione unitaria sotto un'unica guida».

E grazie a questo nuovo ordine, non più guerre in Europa. Vi è da ritenere che se Megerle parla tanto apertamente del consenso francese all'unificazione europea, tale consenso possa credersi assicurato. Ciò non toglie, come assicuravano gli ufficiosi nazionasocialisti nei giorni scorsi, che la Francia dovrà pagare gli errori commessi e la guerra perduta.

MASSIMO CAPUTO

La lista civile di Re Michele

BUCAREST, 30

La lista civile annuale del Re Michele di Romania è stata fissata con decreto odierno in 40 milioni di lei. Quella della Regina madre Elena a 7 milioni di lei.

L'Arma silenziosa

La tenace preparazione delle nostre Squadre navali

(dal nostro corrispondente di guerra con la Marina)

DA BORDO, 30

Come è arrivata alla guerra la Marina? E' una domanda che molti, specie quando con le cose di mare non hanno dimestichezza, si fanno. Sotto taluni punti di vista questa è anche una domanda giustificata, in quanto l'italiano, anche di media levatura, si rende conto che molte delle azioni navali delle quali parlano i Bollettini di guerra, non sono fortunate improvvisazioni, ma conseguenza di una seria preparazione, di un'opera tenacemente condotta in silenzio, di una complessa attività la massima parte della quale, ora, si svolge in segreto. Designando la Marina come la silenziosa non si è inteso soltanto di onorare questo settore delle Forze Armate perchè schivo nel parlare di sè, quanto per l'ignorato lavoro che, in pace e in guerra, viene compiuto dalla Marina con serietà di intenti e con esemplare perseveranza.

Nessuna improvvisazione

Che una grande Marina sia necessaria per comandare sui mari è cosa ormai risaputa; ma non basta possedere molte navi per avere questo dominio, bisogna che gli equipaggi siano addestrati, che gli Stati Maggiori abbiano un'adeguata preparazione. E' necessario, in altre parole, che il rendimento di questo naviglio corrisponda alla loro potenza e al loro numero. Chè, sarebbe non inutile, ma pericoloso l'impiego di forze navali al cui tonnellaggio non corrispondesse la massa di fuoco disponibile o, per fare un altro esempio, che pur disponendo le navi di modernissimi apparecchi per la punteria, avessero i cannoni armati da gente inesperta. Ne viene quindi che una Marina importante non può essere improvvisata, o quasi, ma deve essere sempre il risultato di un lunghissimo periodo di preparazione, di studi, di esperienze, e di anni e anni di [illegible].

Ogni atto, sia minimo o importante, compiuto dalla Marina trova la sua ragione in questa volontà di perfezionare ogni rotella della grande macchina, destinata a funzionare nel momento supremo della battaglia. Ingaggiato il combattimento non vi sono per le flotte impegnate che due soluzioni possibili: o vittoria o sconfitta. Le due Nazioni, le cui bandiere si trovano di fronte, sanno che decenni della loro storia avvenire dipende dall'esito di quell'incontro. Chi perde, non soltanto paga, ma è destinato a chinare il capo senza poter sperare nel domani. La Marina è come una spada che, una volta sfoderata, non s'ha da rinfoderare, senza aver tagliato la testa all'avversario, o senza averla spezzata; il suo acciaio dev'essere perciò di tempra solidissima, e la mano che la guida forte e sicura.

Se ci fermiamo ad osservare, anche per sommi capi, la storia di una nuova nave, vediamo con quanta minuziosa cura si badi, in ogni ora, alla sua costruzione e al suo allestimento. Generazioni intere di tecnici e di studiosi di ogni scibile umano, contribuiscono alla perfezione dell'opera destinata a diventare uno dei più preziosi patrimoni della Nazione.

Studio ed esperienza

La nuova nave rappresenta quanto di più perfetto sono state capaci di offrire al Paese le menti dei suoi tecnici navali, e quelle dei suoi ufficiali che, alla grande opera, hanno portato il contributo non solo dei loro studi, ma quello delle loro esperienze; il risultato, in altre parole, di anni di vita sul mare, di anni di lontananza, di sacrificio, spesso anche di sofferenze.

Prima ancora, quindi, della nascita della nave, la Marina preparava la materia creatrice guardando al domani con la tranquilla sicurezza che possiede chi è conscio, non solo della propria forza, ma dell'impiego che di questa farà al momento opportuno. I grandi problemi-base non si sono quindi importati o studiati all'ultimo momento, con lo svilupparsi della costruzione o con l'ingrandirsi di una flotta; ma gli uomini che formano la spina dorsale della nostra Marina hanno dedicato gli anni migliori della loro vita allo studio di questi problemi e alla realizzazione di essi.

Nulla quindi d'improvvisato, perchè in questo campo tanto delicato e, ripetiamo, decisivo per l'avvenire o per il declino di una Nazione, l'improvvisazione sarebbe un tradimento il cui contraccolpo tremendo colpirebbe il Paese nel momento più delicato della sua storia: quello della guerra. Niente è lasciato al caso o è affidato alla fortuna. Dal momento nel quale la prima lamiera di una nave da guerra viene impostata sullo scalo a quello del suo impiego in battaglia, una sola forza adamantina guida il lavoro degli uomini e la preparazione delle armi e delle macchine: la volontà di vincere.

Senza riposo

Per tornare alla similitudine della spada, e per dare un'idea della preparazione assidua della nostra Flotta nel tempo di pace, la si può raffigurare non come un ricco ferro damaschinato, riposante nel fodero, ma come tormentato acciaio, premuto di continuo contro la ruota a smeriglio, perchè il taglio sia fatto sempre più sottile e più acuta la punta.

In pace la Marina non riposa; crociere, spostamenti, esercitazioni, gare di tiro, missioni, le navi non hanno tempo di mettere i denti di cane sulle carene. E come le navi, anche gli uomini sono sottoposti ad un'assidua preparazione, a sempre nuovi studi, sono chiamati ad affrontare problemi che i progressi tecnici hanno creato di sana pianta, e portare ogni giorno il loro contributo alla perfezione della grande macchina. Il programma-base, è stata l'assidua preparazione attuata attraverso le esperienze, le innovazioni e il tenace lavoro a rendere possibile il formidabile schieramento della nostra Armata quando il Duce ha voluto chiamare l'Italia alla suprema prova.

Quel giorno, mentre nei nostri cantieri si varavano altre dominatrici del mare, Egli, e il popolo italiano, sapevano di poter contare sulla Marina nel modo più assoluto, sapevano che i destini d'Italia essendo sul mare, solo sul mare si poteva affermare la vittoria, e solo sul mare, attraverso la supremazia delle nostre Squadre navali, si potevano raggiungere gli obiettivi, non particolari ma generali, che avrebbero garantito per secoli al nuovo Impero di Roma il suo posto nel mondo. Graduale, meticolosa, lunga preparazione, abbiamo detto, ha messo in grado la nostra Marina di potersi misurare da pari a pari con la potente e la meglio addestrata Marina del mondo. [illegible] Marina ha preparato al Fascismo la possibilità della ricostruzione e del potenziamento non solo della Marina da guerra, ma di ognuno di quei molteplici settori che contribuiscono al suo sviluppo. L'attrezzatura dei cantieri, la preparazione delle maestranze, la creazione di industrie specializzate, il rinnovamento della Marina mercantile, la riforma delle accademie, delle scuole, della preparazione professionale, ogni atto della vita nazionale parve, ed era infatti, rivolto alle esigenze dei nuovi bisogni, [illegible] alle esigenze storiche della Nazione.

In meno di vent'anni la nuova Flotta è sorta con la ricchezza di una tradizione che, sul mare, non era stata contaminata e non si era corrotta. E quando la Sua voce spaziò da piazza Venezia per il mondo la nostra Marina era già sul mare, e da quel giorno, silenziosamente corse quel mare, affrontò il nemico in dieci scontri, alzò nei cieli della gloria i nomi dei suoi eroi, ma senza gridare questi nomi al vento perchè è sua tradizione anche il silenzio, e in guerra il silenzio è una forza. Ma la Nazione sa, indovina, attraverso la narrazione dei fatti salienti, quello che è il duro lavoro di ogni giorno, quella che è l'ansia d'azione dei combattenti del mare ai quali è affidato il massimo compito della guerra: abbattere la potenza navale inglese. La Marina sente che il Paese le è vicino, sente che negli italiani la coscienza marinara si fa luce, e di questo è fiera e orgogliosa, non chiederà altro premio neppure nell'ora della vittoria.

CARLO TIGOLI

Perfetta efficenza degli idrovori di Littoria durante le recenti pioggie

LITTORIA, 30

Nonostante le piogge torrenziali che da più giorni si riversano su tutta la nostra provincia, gli impianti di canalizzazione e gli idrovori dell'Agro bonificato hanno superato magnificamente tutte le difficoltà create dalle forti masse di liquidi, dimostrando così la loro perfetta efficienza. Difatti in nessuna località si è registrato il minimo ristagno, anche momentaneo, di acque.

Le udienze del Pontefice

200 militari delle Forze Armate e 1500 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 30

Il Papa ha ammesso stamane al bacio della mano un gruppo di circa 200 militari delle Forze Armate d'Italia: tra essi si notavano uffifficiali superiori e subalterni e alcuni cappellani. Quando il Pontefice è entrato nell'aula del Concistoro, tutti si sono inginocchiati e il Papa ha fatto il giro dell'aula dando a baciare a ognuno la mano mentre ai presenti veniva distribuito un rosario, quale ricordo di Pio XII per l'udienza. Prima di lasciare l'aula il Papa, rivolto ai militari ha detto, e il suo accento era vibrante di paterno affetto, che egli voleva benedire le loro persone e famiglie e la loro diletta Patria che essi servono con fedeltà e amore. Quindi Pio XII ha impartito l'apostolica benedizione. Allorchè il Papa ha lasciato l'aula, è stato acclamato.

Il Pontefice si è poi recato nella sala Clementina e nella seconda loggia ha dato a baciare la mano a ben 1800 coppie di sposi novelli che lo hanno vivamente applaudito.

Il 4 novembre giornata lavorativa

ROMA, 30

La giornata del 4 novembre p. v., ferma restando la festività nazionale per la ricorrenza della data celebrativa della Vittoria, dovrà essere considerata giornata lavorativa per tutte indistintamente le attività.

I premi di un milione ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 30

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949 relativamente alle serie appresso indicate:

Serie L: *premio di lire un milione al Buono 1.638.694; premio di lire 500 mila al Buono 1.338.883.*

Serie M: *premio di lire un milione al Buono 2.823; 500 mila al Buono 615.909.*

Serie N: *premio di lire un milione al Buono 1.292.802; 500 mila al Buono 1.022.692.*

Serie O: *premio di lire un milione al Buono 611.742; lire 500 mila al Buono 1.799.954.*

Serie P: *premio di lire un milione al Buono 936.239; 500 mila al Buono 1.663.317.*

Serie Q: *premio di lire un milione al Buono 1.057.346; lire 500 mila al Buono 1.645.524.*

Serie R: *premio di lire un milione al Buono 93.884; lire 500 mila al Buono 177.474.*

Concorso per 12 tenenti in S.P.E. nel Commissariato militare marittimo

ROMA, 30

Con notificazione in data 2 settembre 1940, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17 ottobre 1940, è stato indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina di 12 tenenti in servizio permanente effettivo nel corpo di Commissariato militare marittimo. Possono essere ammessi al concorso i tenenti commissari di complemento delle Forze Armate provvisti di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio, o in scienze politiche, oppure laurea in scienze economiche marittime conseguita presso la sezione di armamento del R. Istituto superiore navale di Napoli, che abbiano prestato quattro anni di servizio da ufficiale commissario e che, alla data della presente notificazione, abbiano compiuto il 28.o anno di età e non abbiano superato il 34.o, salvo le eccezioni di legge specificate nella notificazione.

Le domande di ammissione redatte su carta bollata da lire 6, e corredate dai documenti specificati nella notificazione di concorso, devono pervenire al Ministero della Marina

Il corso di preparazione fascista per i giovani magistrati

ROMA, 30

Il secondo corso di preparazione fascista per giovani magistrati si inizierà il giorno 8 novembre 1940-A. XIX, presso l'Accademia della GIL al Foro Mussolini, ed avrà la durata di giorni dieci.

I funerali del gen. Scipioni

Un telegramma del Principe di Piemonte

ROMA, 30

Si sono svole stamane le solenni onoranze funebri alla salma del Generale Scipioni. Precedeva il feretro un reggimento di formazione con la musica della Legione allievi Carabinieri Reali. Lo seguiva, oltre che ai familiari, numerose personalità civili e militari. Fra i moltissimi telegrammi pervenuti alla vedova, notati quelli del Principe di Piemonte, dei Ministri Grandi e Teruzzi e dal Maresciallo De Bono.

Cattivo tempo a Napoli

Qualche danno arrecato dalla pioggia torrenziale

NAPOLI, 30

Una pioggia torrenziale è caduta sulla città dalle prime ore di stamane sino verso le 11. Si sono verificati in varie zone, sia centrali che periferiche, allagamenti e sprofondamenti a causa delle infiltrazioni d'acqua. I vigili del fuoco sono accorsi in vari punti e hanno provveduto alle opportune opere di sistemazione e protezione. Non sono segnalati danni alle persone.

Un rapinatore assassino ginstiziato a Pavia

PAVIA, 30

All'alba, lungo l'argine destro del Ticino, in località Rottone, è stata eseguita la sentenza della Corte di Assise di Pavia, che condannò alla pena capitale Carlo Landini, colpevole di avere, in San Massimo di Groppello Cairoli, nella notte del 27 gennaio 1939, ucciso Domenico Franchi per impossessarsi della somma di lire 5470, che questi aveva nel portafogli.

Ingenti danni a Tangeri causati dalla pioggia

TANGERI, 30

In tutta la zona di Tangeri l'abbondante pioggia caduta ininterrottamente negli scorsi giorni ha causato ingenti danni all'abitato indigeno della periferia e alle campagne circostanti. Una ragazza spagnola che voleva traversare un torrente, è stata travolta dalle acque ed è annegata. Notizie dal Marocco informano che violenti nubifragi abbattutisi su tutta la regione francese hanno causato gravi danni. I fiumi hanno straripato allagando le campagne e interrompendo le vie di comunicazione.

Lo scheletro di un "Uintatherium,, scoperto nel Wyoming

WASHINGTON, 30

Gli Stati Uniti stanno diventando una vera Mecca per gli antropologi. Non passa giorno che non venga annunciata la scoperta di resti fossili più o meno preistorici che vanno ad arricchire il già copioso materiale a disposizione degli studiosi americani. L'ultima scoperta è stata fatta nella Wyoming meridionale, dove il dott. Charles Gazin, dell'Istituto Smithsoniano, ha riportato alla luce lo scheletro, ottimamente conservato, di un «Uintatherium», mastodonte mammifero armato di sei robuste corna, il quale scorazzava nelle primitive foreste americane trenta milioni di anni fa.

"L'assedio dell'Alcazar,, riporta un grande successo a Madrid

MADRID, 30

I giornali riportano critiche entusiastiche del film «L'Assedio dell'Alcazar» proiettato ieri sera per la prima volta a Madrid. La rappresentazione di gala è stata presenziata dalle maggiori personalità dell'Esercito e dello Stato ed è stata coronata da trionfale successo.

«SI REDIME LA TERRA»

La riconoscenza al Duce dei rurali del Tavoliere

Un telegramma del ministro Tassinari

ROMA, 30

Al Duce è pervenuto da Foggia il seguente telegramma:

«Nel Vostro nome, alla presenza del Ministro ungherese per l'Agricoltura, è stato inaugurato il secondo lotto di appoderamento del Tavoliere.

Con la fine dell'anno XVIII, il consuntivo dei lavori compiuti in questo comprensorio di bonifica è il seguente: strade di trasformazione fondiaria costruite chilometri 422, inalveazioni di torrenti per chilometri 175, canali di scolo chilometri 334, vasche di colmata ettari 6000, terreni di colmata già emersi ettari 1400, poderi costituiti sopra ettari 26.340 numero 937, case coloniche costruite fra l'Opera combattenti e poderi consorziati numero 968, centri rurali 3, popolazione stabilmente fissata finora alla terra numero 6700 individui. Bestiame immesso nei fondi capi 13.140. Sono in corso di costruzione altre 797 case coloniche. E' pressochè ultimato il centro comunale di Segezia ed è in costruzione quello di Incoronata.

Per le opere pubbliche di bonifica sono stati spesi 232 milioni di lire. Le opere di competenza privata sussidiate dallo Stato ammontano a 160 milioni, in gran parte nell'ultimo biennio.

Al Duce, artefice di questa possente rinascita, si volge l'animo esultante e grato di queste solide e operose genti rurali. Ministro dell'Agricoltura Tassinari, rappresentante del P. N. F. De Cicco, presidenti delle Confederazioni agricole Muzzarini e Lai, presidente dell'Opera combattenti Di Crollalanza, Prefetto Dolfin.»

La bonifica integrale, cardine fondamentale della politica fascista e mèta perseguita tenacemente anche in tempo di guerra, conta il risanamento del Tavoliere tra le sue più fiorenti e tipiche realizzazioni. Col potenziamento della nostra vitale economia agricola e col raggiungimento dei fini autarchici che il Duce ha segnato a traguardo dello sforzo produttivo italiano, si schiude un avvenire migliore per le nostre classi lavoratrici.

Come l'Agro Pontino, radicalmente trasformato, anche il Tavoliere non è più una landa sterile, falciata dalla malaria, ostile ad ogni forma di vita, ma un produttivo territorio agricolo disciplinato nel regime acqueo e nelle culture, intersecato da una esemplare rete stradale, costellato da numerosissime case coloniche, dove i nostri rurali possono attendere con sicura e serena calma all'adempimento quotidiano del loro lavoro, grati al Duce e al Regime che mette a loro disposizione terra e strumenti per il miglioramento della sempre più efficiente produzione agricola italiana.

Il simbolico rito della fiamma augurale accesa in questi giorni dal Ministro Tassinari nelle case dei nuovi coloni, tra cui sono stati suddivisi i poderi della terra recenta, è un auspicio di vittoria ed una testimonianza di quella fecondità operosa ed inestinguibile che è propria della nostra gente, avviata dall'impulso vivificatore del Regime su un piano di romana giustizia sociale.

L'omaggio del conte Teleki alla tomba dei genitori del Duce

Un messaggio del Ministro ai rurali d'Italia

FORLI', 30

Il Ministro dell'Agricoltura di Ungheria, conte Michele Teleki, è giunto stamane a Forlì, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Reggente federale e dalle altre maggiori autorità locali. Il conte Teleki, passata in rassegna la Compagnia d'onore dell'11.o fanteria con musica e bandiera, è passato nella saletta reale ove le autorità hanno fatto omaggio di fiori alla contessa Teleki. L'illustre Ospite si è quindi recato a Predappio ove ha reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce deponendo una grande corona di alloro con nastro dai colori ungheresi. Poi egli ha visitato il Palazzo Varano e la Casa natale del Fondatore dell'Impero, ripartendo alla volta di Forlì dove prendeva congedo dalle autorità forlivesi.

Il Ministro magiaro dell'agricoltura ha quindi proseguito, sempre accompagnato dal Ministro Tassinari, verso Sairino, dove è stata compiuta una visita all'importante centro idrovoro della bonifica renana. I Ministri sono stati ricevuti dal Prefetto, dal Federale e dalle autorità e gerarchie ferraresi e dal presidente del Consorzio della bonifica renana. I Ministri poi si sono recati a visitare il grande stabilimenti idrovoro della Bonifica di Burana, ricevuti dal commissario ministeriale della Bonifica stessa. Qui, come a Sairino, il Ministro Teleki si è vivamente interessato ai grandiosi impianti, esprimendo la sua viva ammirazione.

Successivamente è stata compiuta la visita allo stabilimento ammasso canapa di Ferrara, dove i Ministri sono stati ricevuti e accompagnati dal commissario ministeriale del settore tessile prof. Perdisa. I Ministri hanno quindi proseguito per Bologna, ove l'Eccellenza Tassinari ha accompagnato il conte Teleki nella visita alla Facoltà di agraria della R. Università, facendogli anche esaminare ed illustrandogli dettagliatamente il grafico del grandioso canale emiliano-romagnolo voluto dal Duce. Ovunque, nei luoghi di sosta e lungo le strade, i paesi e le città padane attraversate, il Ministro Teleki è stato salutato e accompagnato da vibranti manifestazioni all'indirizzo dellUngheria

Questa sera il conte Teleki ha rivolto per mezzo della radio un saluto ai rurali italiani. «Sono particolarmente felice — ha cominciato il conte Teleki — di poter rivolgere, in qualità di Ministro dell'Ungheria agricola, il mio saluto, attraverso la radio, agli agricoltori dell'Italia amica che, pur avendo raggiunto meraviglioso progresso industriale, ha conservato il carattere di Stato agricolo, e, anzi, seguendo le saggie direttive del genio del Duce, ha portato la propria agricoltura ad un livello che è di esempio per tutto il mondo». Dopo aver detto di essere venuto in Italia per vedere ed ammirare le magnifiche realizzazioni della bonifica integrale, ha aggiunto che domenica, mentre aveva l'onore di accompagnare il Duce nella rassegna alle grandiose opere realizzate nell'Agro Pontino, ricordava le parole di Benito Mussolini: e glorioso per la Rivoluzione fascista e per tutta l'Italia: quello «Questo giorno è un giorno fausto che fu tentato invano durante i secoli sarà realizzato». Queste parole — ha soggiunto il conte Teleki — furono pronunciate dieci anni fa ed oggi di fronte ai fatti compiuti, non si può dire altro che il Duce ha sempre ragione.

Il Ministro Tassinari mi ha cordialmente invitato a compiere un viaggio di studio di alcuni giorni, durante i quali egli stesso ha fatto vedere a me e ai miei collaboratori gli esempi più significativi delle realizzazioni di bonifica. Sono certo che questo viaggio sarà molto proficuo anche per l'agricoltura ungherese, desiderosa di intensificare la collaborazione con l'agricoltura italiana per gli scambi commerciali di prodotti agricoli».

Il conte Teleki ha quindi accennato alle ottime relazioni commerciali esistenti fra l'Ungheria, la Germania e l'Italia e al desiderio di intensificarli sempre più.

L'orario dei negozi nel periodo invernale

Criteri di massima stabiliti dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 30

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i seguenti criteri di massima in materia di orari di vendita nei negozi durante il periodo invernale. Fino a nuova disposizione saranno osservati, in linea di massima, i seguenti orari di apertura e di chiusura dei negozi:

1) Aziende di merci d'uso: dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18; 2) aziende di generi alimentari: dalle ore 7 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

I Prefetti daranno attuazione alle suddette direttive mediante l'emanazione di appositi Decreti secondo i poteri loro attribuiti dalla Legge 16 giugno 1932 n. 973, tenendo presente che è in loro facoltà di discostarsi in parte dai criteri suddetti in relazione alle esigenze locali, agli attuali orari di vendita e di lavoro stabiliti dai contratti collettivi, intese le associazioni professionali ed i Podestà interessati particolarmente per quanto concerne l'anticipazione dell'orario di apertura al mattino e di riapertura al pomeriggio e la protrazione dell'ora di chiusura meridiana.

In ogni caso, tranne i giorni precedenti i festivi, non potrà essere modificata l'ora della chiusura serale e dovrà essere stabilito un intervallo di chiusura meridiano non inferiore ad un'ora o ad un'ora e mezza a seconda dell'importanza dei centri e delle disponibilità dei mezzi pubblici di trasporto.

Rendendosi poi conto delle peculiari necessità di taluni rami di commercio, il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i Prefetti a disciplinare come più ritengono opportuno, in casi di assoluta eccezionalità, gli orari di vendita in speciali categorie di aziende come le cartolibrerie, le rivendite di materiale da costruzione e le macellerie. Anche in questi casi non si dovranno dimenticare, per quanto è possibile, i criteri stabiliti per la generalità delle aziende.

Restano ferme le precedenti disposizioni che disciplinano l'orario di vendita domenicale, con la precisazione che le aziende per le quali è permessa la vendita in tutte le domeniche, dovranno osservare lo stesso orario che sarà stabilito per gli altri giorni della settimana.

Per gli esercizi pubblici ed i locali di pubblico spettacolo saranno osservate le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno. Qualora gli orari di chiusura delle aziende venissero ad eccedere l'ora prescritta per l'inizio dell'oscuramento, esse, per poter continuare a funzionare in tale periodo, dovranno corrispondere alle condizioni prescritte per l'oscuramento stesso.

TEATRI E CONCERTI

"Il Maestro,, - Tre atti di Hermann Bahr al Teatro Verdi

In questa bella e sottile e avvincente commedia, che Ruggero Ruggeri ha realizzato con ingegno indagatore, esplorandone il senso umano e rilevandone la concisione e l'ardimento dialettico, è rappresentata la sconfitta della ragione e la vittoria della passione, cioè il sopravvento della vita contro il principio della logica. C'è nello svolgimento razionale del protagonista, un' anticipazione vaga di quello che sarà il dramma logico del teatro pirandelliano. Il protagonista della vicenda è Caio Duhr, celebre chirurgo, chiamato Maestro non solo per rinomanza scientifica, ma anche per maestria di vita. Egli è uno spirito illuminato, pieno di irrisione e di energia dominatrice sulle cose e sugli uomini; egli è anche l'uomo che ha costruito e signoreggiato se stesso, cioè è l'artefice della sua forza e della sua potenza, giacchè da mozzo di bordo è diventato insigne dottore. Nella città ove ha guarito ventimila sciancati, tutti gli furono nemici e la Facoltà medica lo respinse, ma poi vinse per aver guarito il figlio rachitico della Duchessa e ottenne il diploma di professore che gli viene presentato dalle stesse autorità che pronunciarono la sua condanna, come se egli avesse violato il dogma della scienza. Duhr è abituato a questi successi nella vita, ed ha sempre vinto perchè è riuscito a liberarsi dalla passione, applicando in tutti i casi il principio umano della ragione. Con questo principio egli si cimenta e trionfa ove gli altri soccombono. Occorre dire che nessuno si ribella a questo uomo svuotato d'ogni impulso istintivo, e che perciò stesso molte creature sono a lui succubi. «Una vita in cui io non fossi il più forte, sarebbe per me spregevole. — dice Duhr con fredda e convinta alterigia. — Voglio essere il padrone di me stesso, ma per gli altri nulla posso fare» prosegue il grand'uomo, confessandosi al dott. Ko-Ko-Ro, un giapponese che oppone ai principi razionali del Maestro, quelli intuitivi, mistici e lirici del pensiero asiatico. Accanto a questo possente dominatore della vita e di sè stesso, vivono due deboli e infelici creature, dalla vita sconfitte e umiliate: la segretaria Ida e il collaboratore di gabinetto dott. Baldas, ambedue soggiogati e vinti dal prestigio scientifico e dalla forza fascinatrice di Duhr. Ida fu tanto incantata dal Maestro che divenne la sua amante e mai conobbe con l'uomo impareggiabile un'ora di effusione sentimentale, talchè dall'ammirazione ella passò all'odio, ed ora vive al suo fianco come collaboratrice ribelle e sconfortata. Ma il dott. Baldas, pieno di riverenza per il Maestro, si sente attratto amorosamente dalla dolce malinconia di Ida. Egli è stato infelice, ed è debole e pauroso nella vita. Vorrebbe sposare Ida per sentire la prima volta protezione femminile e calore sentimentale da una donna più forte di lui. Ida, che non potè dare a Duhr la pienezza del suo cuore di amante perchè Duhr fu troppo alto, e lontano e derise l'offerta dell'amore femminile, accetta di diventare la moglie di Baldas col quale potrà, per la prima volta, soffrire e piangere insieme, effondendo quella passione di cui Duhr era sterile.

Ma Duhr ha anche una moglie: Violetta, intelligente collaboratrice nelle operazioni e nelle cure del Sanatorio. Egli ha amato castamente e tranquillamente questa donna, pur senza trascurare alcune piccole avventure con altre donne, ma all'una e alle altre non ha mai dato palpiti di passione, ed è rimasto sempre come isolato e sublimato e trasfigurato nell'altitudine della sua fredda logica e della sua forza. Anche Violetta, come Ida, è un'umile donna, bisognosa di donare amore, e di ricevere amore. Ella ha contribuito alla formazione della grandezza e della gloria di Duhr; ella ha servito la scienza in nome dell'amore per quell'uomo di cui ha ammirato la forza prepotente dell'ingegno e della ragione, ma il Maestro che non ha mai capito l'umanità, che ha sempre deriso gli uomini e le loro passioni, non ha potuto capire Violetta, la moglie che di umanità e di passione aveva bisogno. Impossibilitata a vivere sentimentalmente nel clima sterilizzato da ogni sentimento, Violetta è diventata l'amante del conte Francesco Vanin, un uomo piccolo e mediocre, debole e spiritualmente misero, ma infine uomo di passione e non superuomo senza passione. Ora, a questo punto la commedia propone il suo problema: Il Maestro di vita, che è stato vittorioso del mondo esterno e degli uomini, è capace di proteggere la sua felicità con la ragione? Violetta era nella camera del Conte, quando è scoppiato un incendio che ha costretto i due amanti a fuggire alla presenza di duecento persone. La città ha scoperto lo scandalo e l'onore di Duhr è in pericolo. Egli deve affrontare la situazione di fronte alla società e di fronte a se stesso. Il fratello di Duhr, consigliere, che nella commedia rappresenta la convenzione e la tradizione della legge morale e sociale con tutti i suoi formalismi e le sue ipocrisie (personaggio un tantino ibseniano) vuole difendere la riputazione del Maestro e si erge a vendicatore e giustiziere.

Ma Duhr lo respinge. La ragione gli consiglia di sapere ciò che è indispensabile ad ognuno di noi è il modo di difenderlo. Per difendere se stesso, il suo onore e Violetta che gli sono indispensabili, Duhr risolve di rinunziare alla vendetta e allo sdegno. La ragione gli consiglia ancora di vedere se un uomo libero e forte può agire razionalmente, cioè senza passione, anche quando si tratta di se stesso.

Il Maestro non farà scandalo per far piacere al mondo, nè scaccerà la moglie, nè l'accuserà, nè ucciderà il Conte. La ragione in questo caso riuscirà a dominare e a vincere la vita e a proteggere la casa di Duhr? No. La ragione deve capitolare di fronte ai diritti eterni della passione e Violetta, in una magnifica e umanissima scena, si trasforma in accusatrice del Maestro. La moglie, che ibsenianamente si confessa a Duhr con tutta sincerità, si sente spregevole di aver tradito, ma felice di aver trovato un uomo qualunque da aiutare, un uomo che la prendeva sul serio, che riconosceva la sua superiorità, come ella riconobbe la superiorità del Maestro. Violetta decide di partire con quest'uomo semplice, debole, incerto, ma col quale ella potrà soffrire e gioire. Duhr è per la moglie troppo spietatamente grande, mentre il conte nella sua mediocrità potrà tuttavia darle la sensazione di essere donna. Allora il ragionevole Duhr per un momento perde la ragione, s'infuria e spezza un vaso. Ma è un momento. Poi si riprende, e ritorna il loico di prima. Con la ragione, Duhr capisce tuttavia che è impossibile essere razionale a quel modo, senza far del male a se stesso e agli altri. Il Maestro di vita è vinto dalla vita stessa, la quale ha per legge suprema le passioni a cui, dice il filosofo giapponese Ko-Ko-Ro, noi tutti dobbiamo sottostare. Forse, conclude Duhr, è meglio essere Pulcinella, la marionetta che si muove secondo la legge dei fili, che sono il suo destino.

***

Hermann Bahr fu il più proteiforme dei letterati austriaci del suo tempo, donde la mancanza di unità ideale nelle sue opere di volta in volta naturalistiche, espressionistiche, neoromantiche e che s'intonarono a tutte le fasi e trasformazioni dello spirito moderno. L'uomo di teatro è in lui superiore al romanziere e l'uomo di spirito schiettamente viennese si palesa anche nella commedia che, come quella di iersera, ha qualche vena drammatica sullo sfondo dell'umorismo. Nel «Maestro» Bahr dibatte un tema prediletto della letteratura tedesca: il dissidio tra barbarie e civiltà, tra animalismo e razionalismo, tra istinto primigenio e ragione. La commedia è solida e pur agile, e nella struttura risente la maniera del teatro ottocentesco, con la presentazione della galleria dei personaggi al primo atto e l'isolamento graduale dei protagonisti negli altri, con l'impostazione e la risoluzione del problema.

Bahr non poteva restare immune dagli influssi di Ibsen, di Schnitzler e sotto alcuni aspetti anche di Sudermann, ma sono influssi abilmente assimilati nella vicenda. Da buon tedesco, Bahr fa la critica del razionalismo moderno, cioè condanna implicitamente la civiltà novecentista, raffigurandola con mezzi paradossali e sottigliezza di umorismo nell'uomo che si propone di signoreggiare la vita e la donna con la pura ragione.

La commedia ha avuto iersera un caloroso e imponente e pronto successo, ed ha interessato, appassionato il pubblico che ha evocato gli attori sei volte dopo il primo atto, sei dopo il secondo e molte volte alla fine. Questo successo cordiale e spontaneo, ha coronato la grande e intellettuale fatica di Ruggero Ruggeri, che fu il su[...] bo interprete e il direttore a[...] to e sensibile della commedia. [...] secuzione armoniosa e colorita, [...] cisa ed espressiva, fluida e in[...] gente da parte di tutti, è cul[...] ta nell'interpretazione di Ru[...] che ha dato al Maestro il s[...] sarcasmo, la voluttà del fredd[...] logismo, gl'impulsi interni fr[...] dalla ragione, e infine l'intimo [...] mento della sconfitta. Quale [...] de artista e quale profondo e[...] tore! Il pubblico, ammirato [...] originale e vigorosa raffigura[...] ha fatto a Ruggeri accoglienz[...] tusiastiche e con lui ha appl[...] Paola Borboni nella grazia s[...] rea, limpida di dolente e del[...] manità, ed ha approvato con [...] consensi il Carnabuci che die[...] la sua parte umiltà rassegn[...] timida speranza di felicità, [...] nes Zacconi che compose [...] scia segreta del personaggio [...] efficaci intonazioni e l'ottimo [...] che ha sentito il giappones[...] Ko-Ro con felice intuizione [...] sti e di linguaggio, e l'Orto[...] Verna, la Bertramo, il Sorm[...] Pagliarini, il Grassi che died[...] loro belle ed esperte prestazio[...]

La bella commedia si repl[...] a viva richiesta domenica n[...] meriggio.

V.

"Questi figli,, di Vincenzo [...] stasera al Verdi

La Compagnia di Rugger[...] geri replicherà stasera alle [...] grande richiesta la comm[...] Vincenzo Tieri «Questi figl[...] tanto successo consegui al[...] prima esecuzione.

Domani avremo un'impo[...] novità di Vincenzo Tieri: [...] regina» tre atti che saranno [...] tati alla presenza dell'autor[...] la prima volta in Italia.

Le Riviste Parravicini al Ro[...]

Oggi al Politeama Ross[...] Compagnia di riviste e fant[...] miche diretta dal cav. Lui[...] ravicini, dà le ultime repli[...] divertente lavoro di A. M[...] ne «Quando il caso ci s[...] interpretato da Vanda Valli, [...] do Marchetti, cav. Franco [...] za, Sorelle Gilbert, ecc., e B[...] Elly.

"La festa del vin,, al Filodram[...]

Continuano al Filodramm[...] repliche del divertentissimo [...] «La festa del vin» di Ange[...] chelin, interpretato dai migl[...] menti della Compagnia e [...] numeroso stuolo di ballerin[...] parse, figuranti, ecc.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierna inaugurazione dell'anno giudiziario

Il rito alla Corte d'Appello

Oggi alle ore 11, alla nostra Corte d'Appello, s'inaugura l'anno giudiziario. Alla solenne e breve cerimonia parteciperanno magistrati e funzionari dei vari uffici i quali, insieme ai membri del Sindacato fascista avvocati e procuratori, si raduneranno nell'aula della prima sezione civile. Vi interverranno pure il Primo Presidente gr. uff. Gaetano ed il Procuratore Generale del Re Imperatore gr. uff. Pittoni con l'avvocato generale comm. Tissi ed i sostituti Procuratori del Re Imperatore coi presidenti delle sezioni civili e penali.

La cerimonia, priva della suggestiva e pittoresca solennità degli scorsi anni, consisterà nella lettura delle tabelle di composizione delle varie sezioni civili e penali della Corte d'Appello, del Tribunale e della Pretura. Terminata la lettura, il Primo Presidente gr. uff. Gaetano dichiarerà nel nome del Re Imperatore aperto l'anno giudiziario XIX.

Indi, il corteo dei magistrati e degli avvocati, si recherà nell'atrio per rendere reverente omaggio alla lapide che ricorda gli avvocati caduti nella grande guerra ed in terra d'Africa e di Spagna.

verso i gloriosi Caduti della grande guerra, il Comando del Battaglione «Trieste» organizza per domenica 3 novembre p. v. una gita al Monte Santo con pellegrinaggio ai Campi di battaglia del medio Isonzo. Le prenotazioni si ricevono in sede, Casa del Combattente, non oltre il 1.o novembre p. v.

La conferenza del Gen. Manera sulle forze spirituali del Giappone

Oggi, alle ore 19, in sala del Littorio per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista, il Generale Cosma Manera parlerà sul tema «Le grandi forze spirituali del Giappone». L'ingresso è libero a tutti.

La Compagnia Volontari Giuliani invita i camerati volontari e in particolare i volontari ex irredenti che si arruolarono durante la grande guerra nei cosiddetti «Battaglioni neri» costituiti in Russia, ad assistere alla conferenza del Gen. Manera.

Nell'Annuale della Marcia su Roma
I ringraziamenti dei Sovrani alla città e provincia

Ricorrendo l'Annuale della storica Marcia, il Prefetto Dino Borri ha inviato all'Aiutante di campo Generale del Re Imperatore il seguente telegramma:

«In occasione dell'Annuale della Marcia su Roma le popolazioni di questa Provincia rivolgono, con me, alle LL. MM. voti augurali e le espressioni della loro profonda devozione di sudditi fedeli. Prego voler rendervi interprete di tali sentimenti presso gli Augusti Sovrani».

Il Ministro della Real Casa ha così risposto:

«Eccellenza Prefetto Trieste. Le Loro Maestà il Re e Imperatore e la Regina e Imperatrice rendono a voi e alle popolazioni di codesta Provincia i migliori ringraziamenti per i voti gentili rivolti Loro all'inizio dell'anno decimonono. - Ministro Real Casa Acquarone».

Premio di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, l'Eccellenza il Prefetto di Trieste ha concesso il premio di natalità di lire 600 a Babuder Stanislao, per la nascita dei gemelli.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti ai Gruppi rionali del capoluogo

Domenica, 3 novembre p. v., sulle pubbliche piazze, il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Gruppi rionali fascisti del capoluogo: Ore 9.30: «Ivancich», Piazza Montorsino; ore 10.15: «Quis contra nos?», Piazza di S. Giovanni; ore 11: «Morara Sassi», Piazza Goldoni; ore 11.45: «Berutti», Piazzale S. Sabba.

Giornata del Risparmio

Alle ore 17 di oggi, in Sala del Littorio, in occasione della Giornata del Risparmio, verranno distribuiti premi offerti dalla Cassa di Risparmio di Trieste ai Giovani del Littorio. Presenzieranno alla manifestazione i dirigenti della «Gil» e rappresentanze delle formazioni giovanili.

Nel Fascio di Combattimento di Basovizza

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore per la V Zona, ha chiamato i sottonotati camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Basovizza: Meneghello Marino, vicesegretario politico; Trentin Giuseppe, Crociati Francesco, Cuscito Vincenzo, Mahnick Giovanni e Zagar Giacomo, componenti.

Camerata premiato

Su proposta del Segretario del Partito, il fascista Aurelio Foggia, Vicesegretario federale, è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione Famiglie Caduti in guerra invita i propri iscritti a [illegible] la Messa che verrà celebrata in suffragio dei gloriosi Caduti [illegible] il 2 novembre alle 9, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Al Dopolavoro provinciale

[illegible] del Dopolavoro provinciale di Trieste ha ratificato la nomina a ispettore amministrativo del Dopolavoro provinciale [illegible] «Ditci».

Diritti dei pubblici esercenti

La Questura richiama l'attenzione dei titolari di licenze di pubblici esercizi sulle disposizioni dell'art. 180 del Regolamento di P. S. [illegible]

Contributo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati

Il sig. Luigi Cescon [illegible] l'importo di [illegible] a favore dell'Ufficio provinciale [illegible]

Inaugurazione della sede provvisoria del Dopolavoro chimici

Domenica 3 novembre p. v., alle [illegible] il Dopolavoro interaziendale [illegible] inaugurerà la propria sede provvisoria [illegible]

Chiusura di un pubblico esercizio

La Questura comunica di aver disposto per la durata di [illegible] la chiusura [illegible]

Mitili (pidocchi di mare) devono essere acquistati soltanto nelle pescherie

[illegible]

Stendardi al Monte Santo

[illegible]

PER LA SANITA' DELLA RAZZA

I primi bambini iscritti al nostro Concorso demografico

Ieri nel pomeriggio abbiamo aperto i nostri uffici ai partecipanti al terzo Concorso demografico per la sanità della razza bandito dal Piccolo *secondo le norme che ripubblichiamo più sotto. La prima bimba che s'è presentata nelle braccia della mamma a dare il battesimo alla nostra iniziativa è stata Marisa Presti, nata il 30 marzo u. s., ed è l'ultima nata di un richiamato padre di altri due figli. Così l'elenco dei partecipanti s'apre con questo nome, e il nostro Concorso s'inaugura con una rosea creaturina il cui padre, in quest'ora grande della Patria, milita tra le gloriose file del nostro Esercito. L'auspicio non potrebbe essere migliore.*

Altri bimbi e bimbe sono seguiti, e tra questi, le mamme e gli accompagnatori, è stato un gaio insolito vivace andirivieni che ha riempito i nostri uffici di un'animazione festosa.

Al gruppo dei concorrenti s'è accodato di continuo un altro di genitori e parenti che chiedevano informazioni e dettagli, o che venivano a prelevare la scheda di prenotazione. Tutto un simpatico interessamento che dimostra come anche questo terzo Concorso sia sentito dalla cittadinanza e con quanto sentimento le mamme triestine e della provincia si accingano a prendere parte viva.

Come abbiamo pubblicato, gli uffici del Concorso sono aperti tutti i giorni feriali dalle 15.30 alle 17, nelle stanze che abbiamo approntate al terzo piano della nostra redazione (via Silvio Pellico 8).

La nobile gara si è iniziata con la inscrizione della deliziosa Marisa Presti, ultima nata d'un richiamato alle armi

Le norme

Ripetiamo che, secondo il bando di concorso vi possono partecipare i bambini nati durante l'Anno XVIII (28 ottobre 1939-27 ottobre 1940) mediante l'invio o la presentazione delle apposite schede che vengono distribuite in bianco dai nostri uffici o che sono disponibili presso i Consultori più sotto elencati dove si effettua la pesatura dei concorrenti.

La scheda deve contenere i seguenti dati:

a) Cognome e nome del bambino;
b) data e luogo di nascita;
c) cognome, nome e professione del padre;
d) cognome e nome della madre;
e) indirizzo di casa;
f) se il padre è richiamato o no;
g) numero dei figli (compreso il concorrente);
h) peso del bambino;
i) data della pesatura;
l) Consultorio o medico che effettua la pesatura.

Dove si effettua la pesatura

La pesatura verrà effettuata gratuitamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 16 presso il Consultorio della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», in via Paolo Veronese 12, presso il Consultorio di Assistenza all'Infanzia, via Geppa 21, p. t. e presso il Nido Regina Elena, via Caboro 2, presso il Consultorio della Mutua nelle ore e nei giorni di visite e presso il Consultorio pediatrico della Cassa provinciale di malattia (via S. Lazzaro 16) ogni domenica delle 8 alle 12.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone Grado, Postumia Grotte, Muggia, Crenovizza, Duino, Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi dei Legionari.

S'intende che le famiglie possono far pesare il bambino presso qualunque altro istituto o medico privato, purchè la scheda o facsimile porti i dati necessari.

Ciascun bambino potrà concorrere una sola volta e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse. Schede o certificati si inviano o si presentano negli uffici del Concorso entro il 30 novembre p. v.

I gruppi fotografici

Facciamo presente che *Il Piccolo* pubblicherà fotografie pervenute con i certificati di peso, purchè esse siano nitide e risultino riproducibili. Preferibilmente il bambino dovrebbe essere fotografato assieme alla madre. **Inoltre provvederemo a far fotografare le mamme, i bimbi concorrenti in gruppi negli uffici del Concorso (via Silvio Pellico n. 8-III) dalle 15.30 alle 17 nei giorni feriali.** Presso detti uffici, gli interessati possono avere ulteriori chiarimenti circa il Concorso e presentare o inviare le schede di partecipazione.

Quanto prima pubblicheremo mano mano gli elenchi degli iscritti e gruppi fotografici.

Del pari nei prossimi giorni cominceremo a pubblicare l'elenco dei premi chi già affluiscono numerosi e che ci daranno modo di effettuare una larga distribuzione ai prescelti.

Contiamo sulla generosa solidarietà di enti e persone che la nostra iniziativa abbia a superare il successo dell'anno scorso.

Per i pensionati delle Ferrovie ex gestioni austro-ungariche

L'Eccellenza Host-Venturi, Ministro delle Comunicazioni ha voluto una legge che rendesse definitive le pensioni finora considerate provvisorie, dei funzionari ed agenti in pensione delle ex-gestioni ferroviarie austro-ungariche, e tale legge è stata promulgata il 6 luglio 1940 XVIII n. 952 e pubblicata nella «G. U.» n. 177 del 30 luglio p. p. I pensionati ex-gestioni possono essere veramente grati al Governo fascista ed al Ministro Host-Venturi per questo atto di giustizia, che nessun Governo che non fosse l'attuale avrebbe fatto.

Per l'art. 5 della suaccennata legge il termine utile per la presentazione dei ricorsi scade dopo sei mesi dalla pubblicazione della legge. Quei pensionati che hanno lagnanze da muovere sulla liquidazione delle loro pensioni possono quindi reclamare tempestivamente alla Corte dei Conti. Il Governo ha dato loro modo di far valere le loro ragioni. Non lascino decorrere il termine.

Il «Pensionato», giornale mensile di informazioni per i pensionati, Roma, viale delle Province n. 79 si pone a completa disposizione dei pensionati per fornire chiarimenti e le istruzioni necessarie.

Nei pressi della caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti, il camerata Pasquale Janesich ha rinvenuto ieri mattina un portafogli, contenente dei documenti intestati a Lanfranco Riva, abitante a Varenna. Lo smarritore può ritirare il portafogli presso la nostra Amministrazione.

Prestidigitazione al Dopolavoro «S. Giusto» per sordomuti. Domenica 3 novembre avrà luogo nella sede del Dopolavoro «S. Giusto» per sordomuti, uno spettacolo di prestidigitazione offerto dal camerata Rodolfo Petronio. A questo spettacolo interessante e divertente si invitano a prendere parte tutti i soci e simpatizzanti. Il prezzo d'ingresso è di lire 1, con il posto a sedere lire 2.

Raduno di bovini a Duttogliano

La Sezione della zootecnia del locale Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che sabato 2 novembre, alle 8, avrà luogo a Duttogliano, davanti al piazzale della chiesa, l'ottavo raduno di bovini della Provincia per il rifornimento della popolazione civile.

Recite di filodrammatici

«La signora Morli una e due» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. La recita che doveva aver luogo lunedì 28 ottobre è stata rimandata a domenica prossima, 3 novembre, alle 17. Ingresso gratuito.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani, 1.o novembre, partenza alle ore 8.30 dalla sede. La sezione cicloturistica si porterà a Gradisca.

Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto si svolgerà oggi un divertente spettacolo cinematografico con due film; inizio alle 16.30. Oggi si inizia pure nella sala d'armi il corso di scherma diretto dal maestro Nadale. Possono iscriversi soci e dopolavoristi.

«Dimm». Martedì, 5 novembre, riapertura della biblioteca sociale. La distribuzione dei libri avrà luogo ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20. Lezioni di ginnastica ritmica per le bambine ogni lunedì e giovedì dalle 17 alle 18. Ginnastica ritmica per signorine al martedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Ginnastica ritmica per le signore inizio con novembre; le lezioni avranno luogo al martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30. Ogni lunedì e giovedì dalle 16 in poi lezioni di scherma dirette dal maestro De Palma. — Sede B. Domenica 3 novembre riunione familiare con gioco di tombola. — Ginnastica presciatoria: ogni martedì e venerdì dalle 20 alle 21 ginnastica presciatoria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale (9467 9535, 6879).

Gite per mare

che si effettueranno domani, 1.o novembre:

Capodistria, ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.20 (Ospizio, 16.30 (diretto) (Capodistriana).

Notiziario di Monfalcone

La celebrazione dell'annuale della G.I.L.

L'Annuale della «Gil» è stato celebrato anche a Monfalcone con vibrante entusiasmo e con rito solenne. Alle 16 folte masse di organizzati con i labari e la squillante fanfara in testa sfilano marzialmente per le vie della città e si portano nella sala del cinema Principe.

Sul palco prendono posto i labari, i gagliardetti e le autorità, che vengono accolte al loro ingresso dal canto di «Giovinezza» e da poderose acclamazioni al Duce.

Ha quindi luogo la consegna dei diplomi e degli attestati ai giovani resisi più meritevoli per il loro attaccamento all'istituzione. Vengono così distribuiti gli attestati per la croce al merito ai seguenti Balilla Moschettieri: Tomassoni Olimpio, Ralza Bruno, Gambi Sergio, Gennaro Mario, Stelli Tullio e Caccia Ferruccio. Segue la consegna dei diplomi di caposquadra ai seguenti giovani: Medelin Giovanni, Chiurco Ugo, Olivo Armando, Zamaro Elio, Sereni Massimo, Tesei Carlo, Marchese Alfio e alle Piccole Italiane Pinausi Annamaria, Riavez Carolina, Stoppani Lidia e Nadaia Dorina. Ad ogni singola chiamata la folla scatta in fragorosi applausi di consenso, ed alla fine intona gli inni della Patria.

Un potente saluto al Duce chiude la cerimonia. Quindi gli organizzati escono dal cinema e, inquadratisi militarmente, sfilano in forma superba davanti alle autorità.

Da Ronchi dei Legionari

Ringraziamento. Gli squadristi Alfonso Longo e Felice Cuscunà esternano la loro profonda gratitudine al segretario politico G. B. Tamburlini, al Direttorio ed alle autorità di Ronchi dei Legionari per aver voluto eternare la memoria del loro intimo Giuseppe Galluzzo, Caduto fascista, facendo murare una lastra marmorea all'ingresso della Casa del Fascio, inaugurandola nell'anniversario della Marcia su Roma.

Il progetto per la nuova chiesa all'Immacolato Cuore di Maria

Il consenso del Pontefice per la costruzione

Da molti anni i buoni Padri Missionari della nostra città stanno vivamente interessandosi per la costruzione d'un nuovo sacro edificio che sta anche molto a cuore della popolazione d'una vasta parte della città, la chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

I Padri stessi ci informano ora che questo problema è a buon punto verso la sua realizzazione.

Negli ultimi tempi essi hanno avuto per il nuovo edificio l'alto consenso del Pontefice, il quale, attraverso il Cardinale Maglione, ha fatto sapere che *«prega il Signore, alla cui provvidenza si aprono infinite vie, perchè renda possibile l'attuazione del pio progetto, e benedice di cuore codesti buoni Missionari del Cuore Immacolato di Maria e tutti coloro che aiuteranno comunque la lodevole impresa».*

Il progetto dell'architetto Umberto Nordio per il nuovo edificio che sorgerà in via Sant'Anastasio

Il progetto di Umberto Nordio

Il progetto, cui si accenna nella lettera inviata dal Cardinale Maglione a Padre P. Raimondo Vilaro, superiore dei Padri Missionari di Trieste, è dovuto all'architetto dott. Umberto Nordio ed ha già avuto — come ci informano gli stessi Padri, l'approvazione della Compagnia d'arte sacra, dell'Ufficio tecnico e dei lavori pubblici e del Governo generale delle Compagnie dei Missioni Figli dell'Immacolato Cuore di Maria.

La costruzione potrà essere effettuata dopo l'attuale situazione dovuta alla guerra. Diamo ora qualche accenno sul progetto dell'architetto Nordio.

La nuova chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria sorgerà all'incrocio delle vie S. Anastasio e Ruggero Manna, con la facciata verso la prima e il fianco principale prospettante la scuola di via Ruggero Manna. L'ambiente raccolto, rallegrato da alberature, parte già esistenti, parte in progetto, sarà degno di accogliere la nuova chiesa parrocchiale. La via S. Anastasio verrà allargata dagli attuali m. 9.50 a m. 13. La facciata sarà ulteriormente arretrata di m. 2, in modo che avrà di fronte circa 15 metri di aria. L'area per la costruzione degli edifici sacri risulterà di mq. 1760, dei quali 1150 saranno coperti di costruzioni; i rimanenti mq. 610 verranno sistemati a giardino, che separerà l'edificio sacro dalle case che verranno costruite sulla via S. Anastasio.

Un unico complesso edilizio accoglierà la chiesa, gli uffici parrocchiali e il convento; il complesso sarà articolato in modo da individuarne le diverse parti, con speciale rilievo per la chiesa propriamente detta. La facciata principale, il campanile sull'angolo delle due vie sarà alto 33 metri, il fianco principale su via Ruggero Manna sarà lungo 46 metri. L'area utile per il pubblico dei fedeli nell'interno della chiesa, escluso il presbiterio, sarà di mq. 600 circa, sufficiente per 2000 persone circa. Il presbiterio avrà un'area di circa 80 mq.

La chiesa a tre navate separate da colonne di marmo sarà coperta a volte; conterrà l'altar maggiore e altri sei altari, il battistero e cinque confessionali, oltre alla cantoria e al pulpito. La sagrestia e l'ufficio parrocchiale con gli annessi parlatori e servizi, saranno opportunamente sistemati attorno al presbiterio; il convento, che comprenderà quattro piani superiori, sarà pure sistemato attorno al presbiterio, racchiudendo questo a ferro di cavallo. La chiesa avrà tre ingressi sulla facciata e uno sul fianco. Un altro ingresso servirà la sagrestia, l'ufficio parrocchiale e il convento. Un piano parziale semiscantinato verso il giardino accoglierà i locali per la istruzione religiosa ai bambini, che avranno a disposizione spazi coperti e scoperti per la ricreazione.

Costruzione autarchica

L'edificio, tutto costruito con materiale autarchico, avrà le facciate in cotto lavorato a mano con zoccoli, cornici e decorazioni in pietra della regione. L'architettura, ispirata al primo Quattrocento con riferimenti al romanico, è semplice, ma finemente articolata con lesenature e riquadrature.

La composizione volumetrica dell'edificio, le proporzioni e gli oggetti sono stati studiati in relazione alla visuale principale, che non sarà di faccia ma di scorcio; infatti l'afflusso principale dei fedeli e dei passanti in generale proverrà da piazza Libertà e da via Udine, infilando via S. Anastasio; la relativa ristrettezza di questa via e la sua perdenza portano a dare principale rilievo alla visuale di scorcio; conseguentemente vennero proporzionate le altezze e gli oggetti delle parti componenti l'edificio. Speciale dignità avrà l'ingresso principale, incorniciato in pietra massiccia. L'interno avrà proporzioni studiate in modo da conferire alla chiesa la massima grandiosità compatibile con le dimensioni; l'altar maggiore sarà di particolare ricchezza e sarà sormontato dal tempietto a sette colonne dell'Immacolato Cuore di Maria.

Le funzioni a S. Giusto nelle prossime festività

Come sempre, anche quest'anno nei prossimi giorni si svolgeranno nella Basilica le tradizionali cerimonie coll'ordine seguente:

Domani, 1.o novembre, festa di Tutti i Santi: alle 10: Messa pontificale di Mons. prevosto con l'assistenza dell'Ecc. Mons. Vescovo, il quale al Vangelo terrà un discorso. Alle 17 Vespri cantati della solennità; quindi Vesperi dei defunti e assoluzioni.

Sabato 2 novembre: commemorazione di tutti i fedeli defunti. Alle 8.30 Mattutino cantato, Lodi e Ore dei Morti. Alle 10 Messa solenne pontificale del Vescovo e assoluzioni. Alle 17: Processione con la reliquia maggiore di S. Giusto dalla cappella del tesoro a quella di S. Carlo (essendo la cappella del Patrono, quest'anno, occupata dall'armatura antiaerea). Quindi I Vesperi solenni del Santo. Benedizione e bacio della Reliquia.

Domenica 3 novembre: festa di S. Giusto, Patrono della città: alle 10: solenne Pontificale del Vescovo, il quale terrà pure, dopo l'Evangelo, il panegirico del Santo. Alle 17: Vesperi pontificali. Quindi riposizione della Reliquia e Benedizione.

A tutte le funzioni del mattino la civica cappella diretta dal maestro Luigi Toffolo eseguirà della scelta musica; tra cui (per la festa di S. Giusto) una nuova Messa di Rheinberger. All'organo siederà il prof. Eusebio Curelli.

A S. Maria Maggiore

Auspice l'antica Confraternita del Crocifisso, domani, 1.o novembre, avrà principio l'ottavario per i defunti. Ogni sera alle 17.45 predicherà padre Eletto Cipolleti francescano valente oratore. La presidenza avvisa inoltre, che l'annuale assemblea della Confraternita si terrà lunedì, 4 novembre alle ore 16 nel coretto della stessa chiesa. Gli ascritti intervengano numerosi.

Nella Cappella del Rosario

Nella civica cappella del Rosario (via dei Rettori) a partire dal 1. novembre, oltre alle solite Messe, vi sarà ogni domenica e feste di precetto, una Messa pure alle 12, come si usava un tempo.

Richiesta di notizie sui connazionali all'estero

Corrispondenza con la Francia, il Belgio, la Tunisia, l'Algeria e il Marocco francese
Informazioni sui residenti nei Paesi nemici

La Prefettura comunica la seguente circolare del Ministero dell'Interno - Gabinetto - n. 550-17 del 17 corrente:

Con recenti circolari il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi) ha comunicato che è consentito l'inoltro di corrispondenza postale per la Francia e per il Belgio, per quanto limitatamente alle sole lettere e cartoline ordinarie.

Con altro provvedimento, pubblicato anche a mezzo dei giornali, la predetta Direzione generale ha reso noto che è pure consentito l'inoltro delle sole lettere e cartoline ordinarie, con o senza sopratassa aerea, dirette a italiani residenti in Tunisia, Algeria e Marocco francese, con la prescrizione che agli indirizzi sia fatta seguire la indicazione «per Consolato italiano Tunisi» (o Algeri, od Orano o Casablanca) «presso Ministero Aeronautica Roma».

Poichè da parte di Prefetture, Comuni, Comitati provinciali per le notizie ai richiamati, ecc., continuano ad affluire al Ministero degli Affari Esteri numerose richieste di informazioni relative a connazionali residenti nei Paesi suddetti, è da presumere che le disposizioni emanate dalla Direzione generale delle Poste e Telegrafi non siano giunte a conoscenza di tutti, autorità e pubblico.

Su di esse si ritiene, pertanto, opportuno richiamare l'attenzione delle Regie Prefetture per quanto di conseguenza e con preghiera di fare analoga segnalazione agli uffici ed enti dipendenti. Ne verrà così alleviato il gravoso «Servizio Ricerche» istituito presso il Ministero degli Affari Esteri subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia e gli interessati potranno ottenere con maggior sollecitudine le desiderate notizie.

Resta inteso che le ricerche di informazioni su connazionali residenti negli altri Stati in guerra con l'Italia o che hanno rotto i rapporti diplomatici con il nostro Paese, potranno sempre essere dirette al predetto Ministero (Direzione generale degli Italiani all'estero; Uff. I, Servizio Ricerche) o meglio, alla Croce Rossa Italiana che, a tale scopo, ha istituito appositi uffici (ad es. a Roma, in via Puglie 6).

Quanto sopra si comunica su richiesta dello stesso Ministero degli Affari Esteri, facendo presente che analoghe comunicazioni sono state fatte agli organi del P.N.F.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	
30 ottobre 1940-XIX	
NATI	9
MORTI	11
MATRIMONI	11

La Pesca gastronomica per le Forze Armate s'inaugurerà oggi alle 17.30

Oggi, giovedì, alle 17.30, avrà luogo l'inaugurazione della Pesca gastronomica a favore delle Forze Armate.

La vasta crociera del Tergesteo è stata trasformata in una suggestiva biblioteca nella quale figurano i volumi più interessanti della letteratura italiana. La ricchezza degli addobbi corrisponde alla ricchezza dei generi contenuti nei chioschi. Come tutti gli anni, la Regia Azienda delle Isole di Brioni è stata generosa donatrice di un magnifico cervo, che è esposto nel chiosco della caccia. I bimbi delle Scuole hanno donato a gara infiniti e bellissimi doni, le camerate dei Gruppi hanno raccolto scelti vini e liquori prelibati, i prodotti delle nostre fabbriche di alimentari sono abbondanti come l'ottima pasta del nostro Pastificio Triestino e le squisite marmellate dei conservifici.

ASTERISCHI

Diva in Viale XX Settembre

Il viale XX Settembre non è più soltanto la via frequentata da coloro i quali vanno in cerca di svago; da alcuni giorni affluiscono le persone più eleganti per rifornirsi dei migliori impermeabili a prezzi convenienti nel nuovo negozio Diva, inauguratosi al n. 14 di Viale XX Settembre con una ricca scelta di impermeabili, Loden, pastrani e stoffe di pura lana per confezioni su misura.

L'annessa sartoria, diretta da un tagliatore di provata capacità, si ripromette, e dà affidamento, di potersi mettere all'avanguardia dell'eleganza pur mantenendo prezzi ragionevoli. Chi non la ricordasse prenda pure nota nel proprio taccuino: «Diva», viale XX Settembre 14, realizzerà il binomio: eleganza ed economia.

Onorificenza

L'Eccellenza il Capo del Governo, su proposta dell'Eccellenza Ettore Muti, ha nominato il camerata Guido **Manfioletti**, noto professionista e capo settore del G. R. F. «L. Morara-Sassi» cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Ruggero Ruggeri. 20.30: «Questi figli», di Vincenzo Tieri.
ROSSETTI. 16: «Ritorno», B. Gigli, e Comp. Riv. Paravicini c. V. Valdi. Ultimo varietà alle 20.45.
NAZIONALE. 15.45: «Oltre l'amore», con Alida Valli e Amedeo Nazzari.
EXCELSIOR. 15: «L'assedio dell'Alcazar», Fosco Giachetti, Mireille Balin.
PRINCIPE. 16: «Dopo divorzieremo», con: Nazzari, Gioi, Silvi. Imm.: «Il mondo crollerà», con Erich von Stroheim.
FILODRAMMATICO. 15.30 «Marito di occasione», J. Boles, e Cecchelin nella rivista «Festa del vin», 30 persone in scena. I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. 15.45: «Zenobia» con Oliver Hardy, J. Parker, H. Langdon.
ITALIA. 16: «Angolo di cielo», belle canzoni, comicità più raffinata, Mischa Auer, Baby Sandy.
REGINA. 16: «Rivolta nera», avventure di un criminale, sensazionale, con Raymond Massey, Joan Marion.
IMPERO. 16: «Spie all'Equatore», film drammatico d'avventure con Gustav Fröhlich, Camilla Horn, P. Wegener.
REALE. 15.30: «Vento di milioni», con Melnati e Vivi Gioi. Brillante.
GARIBALDI. 15: «Il canyon della morte», con Fred Scott, la voce d'oro del West. Assoluta prima visione. Completa lo spettacolo Shirley Temple nel cortometraggio «Verso il West».
MASSIMO. 16: «Casa lontana», musicale; cantato con Beniamino Gigli, Kirsten Heiberg. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», con Luis Trenker.
MODERNO. 15.30: «La figlia del vento», con Paula Wessely e «Carmen fra i rossi».
ODEON. 15.30: «Caffè internazionale», splendido, G. Berry e Vera Korène.
SAVOIA. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance e George Flamant.
ARMONIA. 15.30: «Chi ha ucciso Gail Preston?», D. Terry. Varietà.
POPOLO. 15.30: «La grande arena», ardimento e amore e «Una donna qualunque», M. Douglas, Mary Astor.
AZZURRO. 15.30: «Il milione», supercomico con René Clair.
RADIO. 15.30: «Al sole», J. Kiepura. Segue «Baciami Lodovico», A. Clyde.
VITTORIA. 16: «Parata notturna», Alice Faye e George Murphy.
CENTRALE. 15.30: «Assenza ingiustificata», A. Valli, A. Nazzari. Top. col
ADUA. 15: «La voce del diavolo». Segue: «Penitenziario».
VENEZIA. 15: «Fascino di Bohème», Eggerth e «Fascino della Luisiana».
BELVEDERE. 15.30: «Femmina dei porti» con Dolores Del Rio. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «La grande conquista», e «I cavalieri della prateria».

I funerali del colonnello Giulio Acquarone

Ieri, alle 15, partendo dall'ospedale militare di via F. Severo, si sono svolti i funerali del colonnello Giulio Acquarone, capo dell'Ufficio lavori del Genio militare, perito tragicamente nell'incidente automobilistico avvenuto martedì in via F. Severo, e nel quale ha trovato la morte pure l'autista Dionisio Ronchese.

Per tutta la mattinata di ieri molti ufficiali superiori dell'Esercito si sono recati nella sala ardente apprestata all'ospedale militare, per rendere l'estremo omaggio alla salma del col. Acquarone.

Ai funerali, svoltisi in forma semplice, austeramente militare, hanno preso parte il Gen. Corte, comandante la Difesa incaricato di rappresentare l'Altezza Reale il Duca di Bergamo, l'eccellenza il Gen. Balocco, comandante del Corpo d'Armata, il rappresentante del Prefetto, il Generale comandante del Genio militare Eccellenza De Giani, i Generali Canessa, Mercadante, Moretti, il Luogotenente Generale Luna, comandante il Gruppo CC. NN., tutti gli altri Generali delle Forze Armate di Trieste, l'avvocato dello Stato, i comandanti di tutti i Reggimenti di stanza nella nostra città e un folto stuolo di alti ufficiali.

La bara è stata portata a braccia dalla camera ardente sino alla cappella, dove il cappellano militare dell'ospedale, le ha impartito la assoluzione.

Si è quindi formato il corteo che era aperto dalla banda del presidio e da una compagnia armata del Genio con bandiera.

Attraverso le vie cittadine il mesto corteo si è portato in via Silvio Pellico dove, all'imbocco della Galleria, tutti i presenti hanno reso l'ultimo saluto alla salma del col. Acquarone, che ha proseguito, seguita dai familiari, sino al cimitero.

Vivo cordoglio negli ambienti militari ed in varie vaste cerchie di cittadini ha suscitato anche la morte dell'autista Dionisio Ronchese. Nato quarantatrè anni or sono a Treviso e dopo aver abitato per lunghi anni a Pesaro s'era trasferito nella nostra città subito dopo la grande guerra, alla quale aveva partecipato da valoroso, meritandosi una medaglia di bronzo e una croce di guerra. Era stato un fascista della vecchia guardia ed aveva anche partecipato, come autista, alle campagne di Etiopia. Da vari anni aveva ripreso a Trieste il suo servizio alle dipendenze del Genio militare. Lascia nel più profondo dolore la moglie e un figlio di diciotto anni, ai quali esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

La tragica fine di Emilio Comici

L'esame del cordino

che provocò la caduta del grande rocciatore

Mentre la morte di Emilio Comici continua a suscitare larga eco di rimpianto, altri particolari si hanno intorno alla sciagura che costò la vita all'eccezionale scalatore, all'indiscusso asso del sesto grado.

Nel pomeriggio del 19 ottobre u. s. egli si era recato col medico condotto di Selva, col noto rocciatore Gianni Mor, triestino, col segretario del Comune e con una ragazza del paese a fare un esercizio di arrampicata sopra una breve parete in Valle Lunga (sinistra orografica) nei pressi del trampolino di salto. Mentre il Mor iniziava per suo conto il lavoro con il dottore e il Giorgi lungo una non facile fessura, Comici, in mancanza di una seconda corda, traeva dal sacco del Mor tre cordini di diverse età e dimensioni li allacciava per condurre a sua volta la ragazza per facili roccie e cengie erbose, alcuni metri più a destra della prima cordata.

Giunto 40 metri più in alto all'attacco di una paretina liscia di 7-8 metri, formante diedro fessurato con una placca sporgente, raggiungeva la sommità. Non fidandosi però del cordino per far salire la ragazza, le ordinò di sostare sulla cengia erbosa dalla quale sorgeva la paretina e di slegarsi dal cordino che doveva servirgli per discendere sulla stessa cengia. Così egli appoggiò il cordino in giro ad uno spuntone del vertice della placca e tenendone i due capi nel pugno destro, ne provò la resistenza. Il cordino, che sembrava tenere e quindi dare pieno affidamento, si strappò invece fatalmente nel reggere il peso del Comici nella discesa. Egli precipitò lungo il salto di 47 metri rimanendo esanime al suolo. La morte è stata istantanea. Un accurato esame da parte di competenti ai due pezzi di cordino rivelò l'insidia. Si trattava di un vecchio cordino rimasto esposto alle intemperie, ma che avrebbe dovuto reggere anche ad un forte strappo col peso dello scalatore. La sfilacciatura dei due capi strappati si presentava annerita internamente: con tutta probabilità era quello il punto che maggiormente sarà stato esposto all'occhiello di un chiodo in roccia: Comici non avrebbe potuto accorgersene se non con un accurato esame del cordino centimetro per centimetro.

Due cadute

Ieri la casalinga Caterina Legovich di 57 anni, abitante a Visinada, si è recata a visitare un suo fratello, portinaio dello stabile di via Cellini 3. Nel salire le scale, la Legovich ha perduto l'equilibrio ed è ruzzolata a terra, fratturandosi il polso sinistro e ferendosi al costato sinistro. La sfortunata donna con un'autolettiga della Croce Rossa, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario, dopo averle prestato le prime cure, la ha fatta accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

Pure dalla Croce Rossa è stata trasportata ieri sera all'ospedale Regina Elena, la pensionata Marianna Carrara di 59 anni, abitante in via G. Padovan 15. La Carrara, mentre stava raggiungendo la sua casa, è incespicata in un rialzo del terreno, cadendo in malo modo al suolo. All'astanteria del Nosocomio, le è stata riscontrata la frattura del femore destro, che guarirà in appena sei settimane. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

L'infortunio d'una legatrice

Involontariamente, la legatrice Danila Riccardi di 18 anni, abitante al Ponte S. Anna 985, e occupata presso la tipografia Smolars, di via Media, si è avvicinata ieri con la testa ad una macchina «bobinatrice» in azione. E' successo, così, che una bella ciocca dei suoi capelli è stata avvinghiata dagli ingranaggi della macchina, dimodochè la giovane ha riportato delle ferite al cuoio capelluto. E' stata soccorsa sul posto dalla Croce Rossa e poi medicata nel reparto di pronto soccorso dell'ospedale Regina Elena. Ne avrà per una decina di giorni.

Cronaca giudiziaria

Paolo il vanaglorioso...

(Corte di Appello) Qualche anno fa tale Paolo Brelich di Recca di S. Giovanni, trovatosi in mezzo ad un crocchio di persone, tra le quali v'erano alcuni carabinieri, si mise a raccontare una serie di avventure di cui si gloriava essere stato il protagonista.

— Ma volete conoscere l'ultima? — esclamò ad un tratto. — Ma questa è proprio fresca, freschissima. Stanotte mi sono recato in una casa e, dato che non avevo le chiavi, ho dovuto servirmi di una spranga di ferro per forzare una finestra! Che ne dite? Non vi pare un'avventura meravigliosa? Entrare di notte in una casa non vostra per la finestra?...

I carabinieri, all'udire tale racconto lo misero subito in relazione col furto avvenuto la notte precedente in un mulino di proprietà di Stanislao Ulik al quale erano stati trafugati diversi quintali di grano e granoturco, per cui afferrato il Brelich lo condussero in caserma.

— Il ladro siete voi! E' inutile che neghiate. Il vostro racconto è abbastanza chiaro...

— Ma no! Ma no! — si mise a protestare il Brelich. La cosa a cui ho alluso è un'altra.

Le sue dichiarazioni non giovarono a nulla e denunciato all'autorità giudiziaria, il Brelich dovette comparire davanti ai giudici del Tribunale di Udine i quali, ritenutolo colpevole di furto, lo condannarono ad un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Contro la sentenza il Brelich presentò però ricorso il quale, discusso ora in sede di appello, ha avuto esito favorevole. Infatti i magistrati, riscontrate delle deficienze nel materiale d'accusa, hanno concluso coll'annullare la sentenza dei primi giudici e, di conseguenza, assolvere il Brelich per insufficienza di prove.

Il Brelich, dopo questa sua poco piacevole disavventura giudiziaria, ha giurato di non fare più il vanaglorioso.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Godnig.

Riforma di una sentenza

(Corte di Appello) Il 13 dello scorso marzo, i giudici del Tribunale di Udine, condannavano, per lesioni volontarie, a tre mesi di reclusione tale Ernesto Vogrig da Grimacco. Contro la sentenza il Vogrig presentava ricorso.

La causa, riesaminata ora in sede di appello, ha indotto i magistrati ad assolvere il Vogrig per difetto di querela essendo risultato trattarsi di lesioni colpose e non volontarie come ritenuto dai giudici di primo grado.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Napoli; cancelliere Godnig.

Il mendicante ladro

(Tribunale penale) Il 1.o giugno scorso, certa Lucrezia De Gioia stava chiacchierando con un'amica, nel parco di via Giulia, quando tale Adolfo Debin fu Silvio, di 32 anni si avvicinò per chiedere, con accento pietoso, l'elemosina. La De Gioia e l'amica, data un'occhiata all'uomo furono sollecite a frugare nel borsellino per dare al Debin una monetina di rame. Il mendicante, fatto un goffo inchino, si allontanò ma per ritornare subito dopo per prendere una borsa, contenente indumenti ed altri oggetti, che la De Gioia aveva deposto sulla panchina sulla quale stava seduta con l'amica. In possesso della refurtiva, il Debin si mise a correre al grande galoppo verso l'uscita del parco, seguito dalle grida delle due donne le quali, appena rimessesi dalla sorpresa, s'erano messe alle calcagna del mariuolo. Questi, fermato da due agenti subito accorsi, venne condotto in Questura dove, ammesso il furto, confessò di avere perpetrato un altro il 28 maggio.

— Dove? Come?

— Nella rivendita di erbaggi di certa Natalia. Con me era pure Luigi Gismondi. Entrati con la scusa di acquistare della lattuga, ci siamo impadroniti di una borsetta di pelle contenente 3500 lire e polizzini del Monte di Pietà. Mille e cento lire il Gismondi le diede a tale Olliviero Manzoni perchè gliele custodisse...

Il Gismondi ed il Manzoni, subito rintracciati, negarono recisamente le accuse mosse contro di essi dal Debin.

— Ma quello è matto!

A scoprire la verità furono incaricati i giudici della quinta sezione davanti ai quali sono comparsi il Debin, il Gismondi ed il Manzoni.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze di causa, ha condannato per furto semplice Debin ad otto mesi di reclusione, a 800 lire di multa ed a 15 giorni di arresto per la mendicità; Gismondi a 6 mesi e 600 lire di multa; il Manzoni è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Zulmin e Fabriccio; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Falconer; cancelliere Sore.

Investito da un'auto

Il piazzista Vincenzo Bertos, di 51 anni, abitante in via del Panorama 11, mentre stava attraversando ieri la via F. Severo, all'altezza dell'Ospedale Militare, è stato investito ed atterrato da un'auto, che ha poi proseguito la sua corsa. Una macchina colà di passaggio, lo ha raccolto da terra trasportandolo all'ospedale Regina Elena. Colà gli sono state medicate delle escoriazioni cutanee alla regione temporale e zigomatica sinistra. Dopo le medicazioni, il Bertos, che guarirà in pochi giorni, ha potuto far ritorno alla propria abitazione.

Cade nelle acque d'un canale ed annega

Abbiamo da Monfalcone:

Da domenica notte veniva notata la scomparsa di Amedeo Agostini fu Sante, di anni 47, dipendente delle officine elettriche dell'Isonzo; la scomparsa era avvenuta mentre l'Agostini era di servizio alla Centrale termica posta fra il canale raccoglitore e il canale navigabile e veniva subito ascritta ad una disgrazia. Squadre dei vigili al fuoco hanno scandagliato le acque senza alcun risultato; solo ieri con l'intervento di un palombaro è stato possibile ricuperare la salma dell'Agostini, che era stata trattenuta nel vortice delle acque azionanti le turbine.

L'Agostini durante la notte di domenica doveva recarsi a controllare le acque del canale già in morbida. Si ritiene che allora egli sia accidentalmente scivolato, trovando così misera fine.

Investito da un veicolo. Il seienne Fausto Pacor, abitante al numero 84 di via Aquileia è stato accidentalmente investito nei pressi di casa da un veicolo. Trasportato all'ospedale, gli venne riscontrata una ferita lacera alla regione zigomatica sinistra, guaribile in giorni cinque.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	29	30
Rendita 5%	95.10	95.10
Rendita 3½%	76.—	76.20
Redimibile 3½%	75.35	75.35
Redimibile 5%	96.75	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.90	94.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.55
Buoni Tes. nov. 1943	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
Buoni Tes. nov. 1949	100.70	100.70
I. R. I.	478.50	479.—
I. R. I. «Stet» 4%	674.—	680.—
I. R. I. «Mare» 4½%	487.75	488.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	496.50	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre. Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4%	427.—	427.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	880.—	882.—
Assicuratrice Italiana	599.—	599.—
Infortuni	1978.—	1978.—
Riun. Adriat. ser. A	1890.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	332.—
Martinolich	104.—	105.—
Meridionali	1073.—	1076.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	140.50	141.50
Cementi Isonzo	126.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderie Triestina	167.—	167.—
Terni	255.50	256.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 31 ottobre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 fuochista nafta.

RADIO

31 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Dalla Germania: concerto di musica leggera. 14.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Sen. Giuseppe De Gaetani d'Arzago: «La giornata del risparmio». 19.40: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: Trasmissione del terzo atto dell'opera **«Orseolo»**, parole e musica di Ildebrando Pizzetti; maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gianandrea Gavazzeni. 22 Musiche per orchestra.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica operettistica. 12.20: Orchestra Cetra. 13.15: Musica operistica. 14.25: Musica varia. 15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 15.30: Musica varia. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: **«La leggenda di Roccalba»**, radiodramma in tre tempi di Riccardo Marchi. 22.20 (circa). Musica varia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Antonino, Lucilla.

DECESSI (30 ottobre 1940-XVIII): Babuder Maria, giorni 27; Giraldi Giovanni, a. 65; Acquarone Giulio, a. 49; Berle Ottilia, a. 79; Primi Francesco, a. 64; Scabar Carlo, a. 54; Strukelj Giacomo, a. 72; Budicin Andrea, a. 38; Dernausek in Troian Antonia, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Angieri Giuseppe, ferroviere con Berzin Maria, casalinga; Altin Pietro, bracciante con Giacca Maria, cameriera; Perrinello Marx Rosario, maggiore R. E. con Ravalico Noemi, casalinga; Sandri Nicolò, insegnante con Mengaziol Neda, casalinga; Serchen Enrico, pittore con Cok Argia, casalinga; Visintin Manlio, macchinista navale con Stebel Odetta, casalinga; Pilot Marcello, fabbro navale con Ielen Silvana, infermiera; Livon Romeo, bracciante con Coretti Giuseppina, archivista; Nedoh Danilo, impiegato con Bellich Giuseppina, barista; Cavressich Libero, carpentiere manovale con Tirello Giuseppina, commessa; Colja Francesco, calzolaio con Carlucci Enrica, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Elena. No, quella forma del verbo finire non esiste assolutamente.

Una martire. Collocate per terra, in ogni camera, in ogni ambiente, un foglio di carta bianca spalmato di una gomma a lentissima dissecazione (tipo carta pigliamosche). Quegli insetti, appena annotterà, verranno a saltare sulla carta bianca e vi resteranno presi. Indi lavate tutti i pavimenti con una soluzione al 2 per cento di sapone di cresolo.

Madre, F. K. 1) Non possiamo darvi consigli del genere; farete bene a portare la vostra bambina da un medico specialista per bambini. 2) In questo momento in cui le donne fanno pazzie per avere i capelli del vostro colore, voi — che li avete naturalmente — volete cambiare? Comunque, eccovi una ricetta del tutto innocua, per rendere i capelli di colore più oscuro. Fate bollire per mezz'ora mallo di noci verdi 60 con acqua 750, quindi colate. Nel liquido ottenuto fate disciogliere resorcina parti 6. Aggiungete infine glicerina parti 10 e acqua quanto basta per completare fino a 700 grammi. 3) Non resta altro che lavare energicamente la parte tutte le mattine, con acqua calda e buon sapone. Ma l'acqua deve essere calda, altrimenti non scioglie il grasso.

Grafologo. Non si conosce la scrittura di Dante. Il manoscritto della Divina Commedia non esiste più. In quanto alla malattia di cui è morto il poeta, si suppone che siano state le febbri palustri, contratte nei vari percorsi che ebbe a compiere tra Venezia e Ravenna — zona, allora, paludosissima — nel periodo appunto precedente la sua morte. Questa è, per lo meno, l'ipotesi che si prospettò sempre. Egli morì a cinquantasei anni e quattro mesi.

Un lettore. 1) Sì, al marito impiegato spettano gli assegni familiari per la moglie, la madre e la suocera. 2) Gli assegni familiari spettano per i figli naturali riconosciuti purchè, nel caso di impiegati, i coniugi abbiano richiesto e ottenuto di convivere con i figli stessi.

(Segue tet Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile. Società Editrice del Piccolo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, planoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA, perfetto italiano, nozioni tedesco, offresi ovunque prontamente. Lellia, Impero 15-I, destra. 75365 A

CAMERIERA fina, lunghi attestati, offresi a signore o signora sola. Rivolgersi tel. 21051. 75386 A

CUOCA, tutto fare, offresi trattoria o famiglia. Petronio 6, Valenta. 45183 A

DOMESTICA volonterosa tutto fare, stabile, offresi per piccola distinta famiglia. Via Commerciale 5, portinaia. 75402 A

DOMESTICA capace tutti lavori cucina offresi. Torrebianca 39, portinaia. 31113 A

DONNA prestaservizi offresi pomeriggio. Via della Guardia 2, portinaia. 45181 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Bellinzona 14, quarto piano. 75370 A

RAGAZZA offresi stabile prestaservizi. Valdirivo 3. 45190 A

RAGAZZA offresi prestaservizi pomeriggio, paraggi Roiano. Via Casala 15, Sampò. 45174 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare e pratica cucire; 21-enne. Portineria Madonnina 11. 75406 A

RAGAZZA forte 17-enne offresi stabile. Ghirlandaio 5. 75425 A

SIGNORINA bella presenza, capace governo casa, bene cucinare, offresi persona sola, anche prestaservizi. Via Udine 5-I. 75404 A

16-ENNE friulana pratica, brava, volonterosa, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 75401 A

40-ENNE cameriera bella presenza tutto fare anche cucito offresi presso distinta famiglia, referenze, fuori escluso. Offerte Cassetta 31092 A, Unione Pubblicità. 31092 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45170 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazze Roma, Trieste, 150; prestaservizi brava, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 31104 B

CUOCA capace tutto fare, cerca piccola famiglia. Piazza Oberdan 5. 75374 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Vicolo del Castagneto 1, porta 11. 45177 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi per mattina. Viale Sonnino 18-III, destra. 45176 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi. Alessandro Volta 6-I, destra. 75396 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Foscolo 10-III, sinistra. 75399 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Carducci 24, porta 13. 75378 B

PRESTASERVIZI capace, onesta. San Nicolò 28, Depangher. 75433 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia ore combinarsi. Pisano, Tor San Piero 28. 45199 B

PRESTASERVIZI media età, capace, cerca piccola famiglia. Via Diaz 27. 75420 B

PRESTASERVIZI, referenze, preferibilmente senza vitto, cercasi. Slataper 10, porta 14 [illegible] 31103 B

RAGAZZA 18-enne forte cercasi stabile. Via Tiepolo 9-IV. 75426 B

RAGAZZA prestaservizi capace giovane ore da combinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 75415 B

RAGAZZA bella presenza, pratica trattoria, disposta recarsi Pola, cercasi. Via Maiolica 15, Covacci. 75358 B

RAGAZZA brava paziente cercasi per compagnia bambini. Indirizzo Piccolo. 75400 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Via Nizza 41, Longhi. 31096 B

RAGAZZETTA prestaservizi principiante cercasi subito. Via Caprin 10, Demanins. 45149 B

18-20-ENNE già pratica, volonterosa, cercano coniugi soli. Nizza (Coroneo) 32, pianoterra. 45202 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CORRISPONDENTE 30-enne dattilografo, archivista, contabile, ottima conoscenza francese, sloveno, lavoro anche indipendente, scopo migliorare offresi segretario o seria ditta ovunque, anche estero. Cassetta 30692 C, Unione Pubblicità. 30692 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, assistenza malati, tutto giorno, lire 6, offresi. Indirizzo Piccolo. 75432 C

SIGNORA giovane, bella presenza, offresi internista ovunque, pure altro lavoro decoroso. Via S. Francesco 4, Cermelli. 75417 C

SIGNORINA distinta, tedesco perfetto, conoscenza musica, offresi dama compagnia, bambini, vicemadre. Cassetta 31073 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA praticante ufficio, assolto avviamento commerciale, offresi. Cassetta 31074 C, Unione Pubblicità.

17-ENNE disinvolto, pratico rappresentanze, disposto trasferirsi, offresi anche piazzista. Cassetta 31089 C, Unione Pubblicità. 31089 C

21-ENNE impiegata pratica lavori ufficio, cerca occupazione purchè decorosa. Cassetta 31082 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime, specialista viennese; permanenti senza macchine, novità. Cellini 2. 31114 CC

A. A. PERMANENTI garantite naturali, prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 6928 CC

A. PERMANENTI, cappelli lunghi, pettinature moderne, eseguisce Franco. Salone Villa, Gallina 6, tel. 37-12. 31094 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIPARANSI carretti, camioncini, qualsiasi lavoro in carrozzerie. Torricelli 3, Guido. 45150 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 45195 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

DATTILOGRAFA un'ora giornaliera cerca studio. Cassetta 31092 D, Unione Pubblicità. 31092 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, cercasi. Via Giotto 11, presentarsi ore 13-14. 75354 D

FATTORINO 15-enne cercasi. Viale Sonnino 8. 75376 D

FATTORINO conoscenza dattilografia cercasi per primaria Compagnia assicurazioni. Età dai 16 ai 18 anni. Offerte Cassetta 31112 D, Unione Pubbl.

GARZONA parrucchiera bella presenza volonterosa cercasi. F. Filzi 13, Laera. 31108 D

GUARDIANO notturno servizio stabile, preferibile pensionato carabiniere o guardia, cercasi. Cassetta 31090 D, Unione Pubblicità. 31090 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Ponterosso 5. 31099 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75422 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Cuccagna, piazza Impero 13. 75408 D

RAGAZZA cercasi negozio frutta. Via Italo Balbo 28. 75423 D

RAGAZZETTA per negozio frutta cercasi subito. Campo Marzio 22. 31123 D

RAGAZZO sedicenne per carretto cercasi. Viale XX Settembre 10. 31106 D

RAGAZZO apprendista per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 45. 0075327 D

RAGAZZO cercasi. Scalinata n. 5, panetteria. 75397 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambino pomeriggio. Presentarsi ore 14-16, via Montorsino 3-I, destra. 45169 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZE una due, soleggiate, uso ufficio, centro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 45107 E

UFFICIALE cerca camera elegantissima, telefono, termosifone, bagno, centralissima, ingresso libero. Cassetta 31040 E, Unione Pubblicità. 31040 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti tutte comodità pensione. S. Nicolò 2-I. 31098 F

A. A. A. PULITISSIMA affittasi anche due amici. XX Settembre 57-I. 31101 F

A. A. INGRESSO scale affittasi distinto. Viale XX Settembre 21-IV, destra. 45147 F

A. A. MATRIMONIALE, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 31100 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, soleggiata, centro, telefono, affittasi. Via S. Spiridione 12, terzo, destra. 45203 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75381 F

A. A. STANZA bella, soleggiata, con vitto, affittasi. S. Nicolò 20-III. 75393 F

A. BELLISSIMA, uno-due letti, affittasi piccolissima famiglia. Fonderia 3-I, destra. 31122 F

A. BELLISSIMA, acqua corrente, telefono, pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 72394 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 75405 F

A. ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, stufa, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 75356 F

A. MATRIMONIALE spaziosa, stufa, anche temporaneamente, affittasi. Via Trento 5, terzo. 75418 F

A. MATRIMONIALE, soleggiata, stufa, uso cucina, affittasi. Commerciale 9-III, Kusar (portineria). 75367 F

A. MOBILIATA moderna grande, soleggiata, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 30, terzo. 31107 F

A. MOBILIATA uso salotto, ingresso scale, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31109 F

A. MOBILIATA bella, 100 mensili, distinto. Maiolica 14, terzo, sinistra. 75429 F

CAMERA vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 6926 F

CAMERA grande spaziosa affittasi a 1-2 signori, volendo vitto. Via Gambini (ex Ferriera) 5, porta 10. 31111 F

CAMERA vuota con piccola cucina affittasi. Vittorio Colonna 4-III. 45146 F

CAMERA vuota soleggiata, comodo cucina. Rivolgersi Piccardi 45, osteria. 45179 F

CAMERA semplice pulitissima uno-due letti, affittasi persona sola. Cavana 14, porta 15, pomeriggio. 75355 F

CAMERA grande vuota affittasi. Via Caccia 6, terzo, porta 7. 45158 F

CAMERA mobiliata per signora, comodo cucina, affittasi. Boccaccio 16, porta 12. 45159 F

CAMERA mobiliata affittasi impiega-

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Denza 4, porta 6 (S. Vito). 75362 F

CAMERETTA mobiliata, primo piano, ingresso scale, affittasi. Latteria Cavana 15. 31118 F

CAMERINO vuoto o letto affittasi. Via Tommaso Luciani 3, porta 11. Visitare 14 in poi. 45205 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, telefono, riscaldamento, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-III, porta 22. 45148 F

COMPAGNO di camera cercasi. Via Fabbri 4, primo. 75383 F

ELEGANTISSIMA affittasi presso signora. XX Settembre 17-III, sinistra. 75394 F

INGRESSO libero grande vuota o mobiliata affittasi. Felice Venezian 7-I, sinistra. 45204 F

LETTO affittasi persona dabbene. Nizza (Coroneo) 5, porta 12. 45191 F

MATRIMONIALE moderna, soleggiata, pulitissima soltanto a distintissimi. S. Francesco 30, porta 11. 45167 F

MATRIMONIALE elegantissima, ingresso libero, eventualmente camera pranzo, comodo cucina, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 45193 F

MATRIMONIALE con attigua stanzetta affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 45194 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, affittasi; altra vuota affittasi, ingresso libero. S. Giacomo in Monte 18-II. 75357 F

MATRIMONIALE coniugi, amici, stanza un letto, affittansi. Rittmeyer 9, porta 10. 75375 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi presso piccola famiglia. S. Sergio 5, Rezza. 75398 F

MATRIMONIALE bellissima nuova affittasi senza cucina, piazza Ospedale. Solitario, latteria. 75392 F

MATRIMONIALE bella, spaziosa, pulitissima, stufa maiolica, volendo comodo cucina, altra cameretta persona sola, affittansi. Boccaccio 7, porta 6. 75391 F

MATRIMONIALE affittasi, o distinto solo, con acqua corrente. Via Crispi 56-I, sinistra. 45153 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 31115 F

MOBILIATA affittasi distinto. Paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 45208 F

MOBILIATA ingresso scale uno-due letti, acqua corrente, riscaldamento, affittasi. Piazza Impero 8-IV, destra. 75421 F

MOBILIATA, stufa, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Visitare 9 in poi. Cologna 19, porta 5. 75413 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi, volendo vitto. Valdirivo 22-III, porta 9. 75416 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, lussuosa, affittasi distinto serio. Vecellio n. 10, primo. 75424 F

MOBILIATA pulitissima affittasi due amici, presso persona sola. Via Concordia 7-III. 45171 F

MOBILIATA pulitissima affittasi unadue persone. Parini 15, porta 5. 45188 F

MOBILIATA grande, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 75361 F

MOBILIATA affittasi, anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 75371 F

MOBILIATA uno-due, eventualmente comodo cucina, affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 75407 F

MOBILIATA affittasi. Via Crispi 3-II, porta 9. 45154 F

MOBILIATA, riscaldamento, ingresso indipendente, affittasi. Crispi 39-I, destra. 45160 F

MOBILIATA ingresso libero. Capuano 6, primo. 6927 F

PENSIONE Suore: camera, vitto abbondante, prezzo mite. Commerciale 26, primo. 45043 F

STANZA affittasi. Canova 13, porta 24. 45173 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Via Milano 7-III, sinistra. 45186 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Kandler 10-I, destra. 45155 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Valdirivo 14-III, porta 10. 45166 F

STANZE 1-2 persone volendo vitto affittansi. Piazza Ospedale 3-II, Osana. 75388 F

STANZETTA pulita, lire 70, affittasi. Felice Venezian 16, porta 7. 75430 F

STANZETTA mobiliata, vitto, vestiario, affittasi. S. Nicolò 14-III, porta 17. 45182 F

STANZETTA pulitissima affittasi a persona perbene. Pacinotti 5, porta 12. 45161 F

VUOTA grande, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 81-III, destra. 45163 F

VUOTA, coniugi soli, affittasi, comodo cucina. Fiorini, S. Michele 3-II. 75352 F

VUOTA, adatta ufficio, grande, bellissima, semilibera, conveniente. Crispi 32, primo. 75387 F

VUOTA uso ufficio, ingresso scale, primo piano. S. Lazzaro 3, Stefani. 75412 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. DIAZ 3, «Scuola diurna-serale» (seralmente cinque ore, licenza inferiore, spesa complessivamente 350). Doposcuola; famigliari liberateVi preoccupazioni! Provate un mese! Ambienti riscaldati. 6924 G

A. ARABO, francese, russo, insegnanti madrelingua. S. Lazzaro 3-I, Stefani. 75049 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi preparatori inferiori, superiori, diurni, serali d'ammissione, idoneità, abilitazione, maturità indirizzi tecnici, liceali classici, scientifici, artistici; magistrali; nautici, commerciali, geometri, ecc. Doposcuola medie inferiori. Lingue straniere. Stenografia «Meschini». Disegno. Pittura. Ottimi risultati. Ambiente distinto, disciplinato. Informazioni, iscrizioni, 8-20. 31125 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6923 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Iniziansi corsi speciali accelerati 25 mensili. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti, Studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48. Preparazione accelerata ammissione Accademie, Licei Artistici, Istituto Superiore Architettura, Maturità artistica. Informazioni dalle 8-21. 31097 G

GEPPA 2, Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, geometra, maturità classica, scientifica, avviamento. Lingue. Stenodattilocontabilità. Doposcuola per alunni medie inferiori, superiori. 31127 G

INSEGNANTI matematica, ragioneria, diritti, cercansi per gruppo alunni idoneità, maturità, liceali, nautici. Offerte serie, onorario. Offerte Cassetta 31126 G, Unione Pubblicità. 31126 G

LINGUE, matematica, scienze, disegno. Preparazione esami. Tigor 14 porta 9. 45189 G

MAESTRINA cercasi istruzioni elementari per due bambine. Bramante 5, Marmolia. 75414 G

STENODATTILOCONTABILE: apertura corsi 5 novembre. Scuola Enenkel, Battisti 22. 31095 G

TEDESCO madrelingua metodo nuovo, ripetizioni, prezzi moderati. Trenta Ottobre 5, primo. 31086 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO grigio smarrito via Conti, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 75428 H

OROLOGIO braccialetto d'oro smarrito. Mancia riportandolo via dell'Industria 1, portinaio. 45157 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 75267 I

ALLOGGETTO in villa: due camere, camerino, cucina, bagno installato, riscaldamento, affittasi 250, via Baiamonti 16 (tram 1, fermata Crematorio). 45198 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, due stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Visitare via Fabio Severo 82. 45075 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, affittasi piazza Impero 12-II. Informazioni Amministrazione Clementi. 45076 I

APPARTAMENTO stabile signorile, 5 stanze, stanza servitù, riscaldamento autonomo, bagno installato, affittasi, salita Montanelli 3. Informazioni Amministrazione Clementi. 45077 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno installato, terrazza e poggiuolo, soleggiato, riscaldamento, 270 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 45156 I

QUARTIERE due stanze cucina conforto affittasi Servola 53, chiavi Giorini. 31116 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Bellinzona 2, primo. 31102 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze bene mobiliato, bagno, riscaldamento, posizione centrale, cercasi prontamente. Rivolgersi Consolato Argentino, Genova n. 9. 31081 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ALCUNI cappotti, soprabiti, impermeabili uomo, vendonsi. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 75419 M

CAGNA bracco tedesco ottima caccia vendesi. Telefonare 25848. 75395 M

CALDAIA riscaldamento mq. 11, radiatori ghisa, motore elettrico 5 HP., occasione vendonsi. Torricelli 2, ore 14-16. 75360 M

CAPPOTTI alcuni nuovi vendonsi. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 45088 M

CAPPOTTO vestito statura piccola, calzoni usati, vendonsi. Udine 29, pianoterra. 75369 M

CAPPOTTO pura lana 155, impermeabile 160, lana finissima, abiti, soprabiti, mantelli, altezza 140, 22, 27. Piazza Ciano 13. 45200 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Magazzino via San Francesco 10. 75377 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Ginnastica 44-I, destra. 75366 M

CARROZZELLA fonda Phoenix buono stato vendesi. Galilei 10, portineria. 45151 M

COPERTE matrimoniali lana, finissime, prezzo basso. Piazza Ciano 3, sartoria. 75353 M

COPERTA lana matrimoniale nuova finissima vendesi 165. Battisti 26-II, destra, Rossi. 31124 M

DIVISA fascista completa nuova vendesi occasione. Via Canalpiccolo, stireria. 45187 M

IMPERMEABILI uomo e donna doppio tessuto finissimi prezzi irrisori. Corso Vitt. Em. 2-II, sartoria. 31128 M

LANA bellissima 30 chili bianca, carrozzella fonda. Bosco 18-II, sinistra. 31121 M

MACCHINA Singer ottima vendesi, dalle ore 10. S. Nicolò 8-IV. 75364 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 150, vendonsi. Bosco 12. 31119 M

MACCHINA Singer lire 160, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 31117 M

MACCHINA Singer perfetta, leggera, garantita, vendesi 160. Settefontane 12, interno. 31105 M

MANTELLO donna, collaro volpe, vendonsi. Corridoni 2-I, sinistra. 45185 M

PELLICCE broadtail e cavallo vendonsi. Carducci 6, terzo. 45192 M

PELLICCIA capretto nera usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 45168 M

PELLICCIA Karakiri, giacca castoro e volpe argentata, tutto nuovo, vendonsi. Via S. Francesco 70, sinistra. 75359 M

PELLICCIA marron, buenos argentino quasi nuova, occasione. Parini 17, mezzanino, destra, preferibilmente mattina. 45164 M

PERMANENTE «Prinzess Diva», casco motore «Fuva», occasionissima, vendonsi anche facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 6925 M

RADIO recente perfetta vendesi prezzo straoccasione giornata. Sonnino 4, secondo. 31093 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, scale parlanti, unicamente laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 75403 M

SPARHERD smalto bianco, altro piccolo 120, stufa, vendonsi. Bosco 12. 31120 M

TAPPETI persiani originali, varie dimensioni, vendonsi. Visitare 14-17. Indirizzo Piccolo. 45152 M

TENDE etamine, due cappotti, modiglioni ottone cromato, bagno bambini, vendonsi. Gatteri 5, porta 4. 31050 M

VESTITI impermeabile uomo mantello signora vendonsi. Fabio Severo 36, porta 9, escluso rivenditori. 75373 M

VESTITI lana, giacca pelo, pelli guarnizione, vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 45162 M

VOLPE tubolare bellissima vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 75427 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTANSI fiaschi Chianti ottimo stato. Tel. 25866. 45184 N

CAPPOTTO da ufficiale Milizia oppure Esercito, statura 1,85, comperasi semprechè quasi nuovo. Offerte con prezzo. Cassetta 31007 N, Unione Pubblicità. 31007 N

LEICA ultimo modello obbiettivo 1:2 acquistasi occasione. Cassetta 31075 N, Unione Pubblicità. 31075 N

PIANINO comperasi per contanti, telefonare 38-02 marca, ristretto prezzo, colore. 31129 N

SCARPE signorina 39 o 40 comperansi. Cassetta 31088 N, Unione Pubbl.

SPARHERD piccolo acquistasi. Lanzoni, via Ginnastica 21-I, interno. 31083 N

TUBI ghisa ad alette, usati o nuovi, indifferente lunghezza e diametro, cercansi. Offerte Cassetta 31041 N, Unione Pubblicità. 31041 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissimo cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimo. 75307 NN

A. CAMERA una persona vendesi subito, occasionissima. Gretta Serbatoio n. 81. 75390 NN

A. CUCINE 680, matrimoniali 1350, pranzo 1780, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, attaccapanni 130. Risparmierete denaro: Tarabochia 6. 45197 NN

A. MATRIMONIALI, cucine bellissime, vasto assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 45206 NN

CAMERA matrimoniale e una persone vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75363 NN

CAMERA pranzo lussuosa vendesi 5000 contanti. Via Nizza 17, secondo, sinistra. 31084 NN

CREDENZA, armadio cucina, fornimento liquori, caffè, vendonsi. Battisti 26-II. 75431 NN

CUCINE partita occasionale svendonsi, banchi, attrezzi, causa richiamo. Crispi 51, falegnameria. 75380 NN

CUCINE, matrimoniali ultimi modelli, grande assortimento, prezzi convenientissimi. Foscolo 5. 45207 NN

LETTO tavolo susta seminuovo ottima occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 75368 NN

LETTO comodino tavolo ceste ecc., vendonsi. Via Carducci 34-I, dalle 9-12. 45178 NN

MATRIMONIALE bellissima seminuova, suste, vendesi occasione partendo. Istituto 34, pianoterra. 75384 NN

PIANINO tedesco perfetto garantito vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 31131 NN

PIANINO Ehrbar, argentiera, lettino vendonsi. Gatteri 5, porta 4. 31050 NN

PIANO mezzacoda nero marca viennese vendesi. Buonarroti 5, primo, sinistra. 75382 NN

SCRIVANIA, cartelliera, [illegible] ufficio, addizionatrice calcolat[illegible] donsi occasione. S. Caterina [illegible] soni, telef. 8078.

Avvisi d'indole commer[illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi [illegible] Monte. Oreficeria Alberto [illegible] Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argento [illegible] peransi pagando più di tutti [illegible] pasi denaro per disimpegni [illegible] Monte. Oreficeria Stermin, [illegible]

ARGENTERIA oreficeria, [illegible] orologi, stilografiche, articoli [illegible] gali, sopra mobili, bombonier[illegible] sioni. Brondino, Sant'Angelo, [illegible]

COPERTE tipi diversi, camp[illegible] la, casermaggio, operai, pront[illegible] Tessera postale 631275, posta [illegible]

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BUONISSIMI vini istriani [illegible] vi: Refosco, Malvasia dolci, [illegible] vich, Maiolica 17.

OSTI! Trattori! Dolci filtrati [illegible] da Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

BICICLETTA donna, altra [illegible] donsi occasione. Madonnina [illegible] ria.

BICICLETTA donna, chiara, vendesi causa partenza. Ris[illegible] porta 4.

BICICLETTA donna, altra vendonsi occasione. Pondares [illegible] tiere.

MOTOCICLETTA acquistasi, ordine, indifferente cilindrata, occasione. Offerte dettagliate do prezzo. Cassetta 81048 [illegible] Pubblicità.

Capitali - Società - Cess[illegible]

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

PARRUCCHIERE misto, [illegible] centrale, due porte, vendesi. [illegible] Indirizzo Piccolo.

TRATTORIE, spacci vino, [illegible] tro, avviatissimi, vendonsi, [illegible] occasionissima. Tarabochia 4, [illegible]

200.000 circa cercansi, prima [illegible] ma città. Cassetta 31085 [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vendi. di case [illegible]

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

APPARTAMENTO moderno [illegible] ze, accessori, calefazione auto[illegible] cinissimo Palazzo Giustizia. [illegible] Scrivere Cassetta 31078 S, Uni[illegible] blicità.

CASA, villa, casetta con or[illegible] cio vini. Rossetti 4, trattoria [illegible]

CONDOMINIO due stanze, [illegible] bagno arredato, cucina, termo[illegible] postiglio, due closet, [illegible] desi. Virgili, Corso 7.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

IMPIEGATO concetto, [illegible] anni, forestiero, 45 mila [illegible] serebbe adeguata distinta, [illegible] cente; risponde solo parent[illegible] gliare Passaporto A 17[illegible] Trieste.

Domani al Nazionale

L'E. N. I. C. presenterà una avvincente produzione «United Artists»:

I tre cadetti

Interpreti:

Louis HAYWARD

Tom BROWN

Richard CARLSON

OGGI ALL'EXCELSIOR

La ENIC presenta una superproduzione Film BASSOLI

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR

UN FILM DI AUGUSTO GENINA

con MIREILLE BALIN, FOSCO GIACHETTI, MARIA DENIS, RAFAEL CALVO

ANDREA CHECCHI - ALDO FIORELLI - SILVIO BAGOLINI

Inizio degli spettacoli ore 15

I DIPENDENTI della DITTA L. PRIMC di S. PIETRO DEL CARSO partecipano con grande dolore la morte del sig.

FRANCESCO PRIMI

Ieri mattina si è spento [illegible] mente

Giuseppe Benven[illegible]

pescivendolo

La famiglia, lo zio, la zia, [illegible] gnato e le nipotine, unitam[illegible] parenti, dànno il triste annu[illegible] quanti lo conobbero e lo st[illegible]

I funerali seguiranno [illegible] ore 15.

Isola d'Istria, 31 ottobre 19[illegible]

Il mattino del 29 corrente serenamente

Ottilia Ber[illegible]

Ne dànno il doloroso annu[illegible] tumulazione avvenuta le sorelle [illegible] LIA ved. SAILER e ELIDA CONIGLIIARO, il cognato BORRUSO e i nipoti tutti.

Trieste, 31 ottobre 1940-XIX

Prim. Impr. Zimolo, Torre B[illegible]

Oggi al Cine Mo[illegible]

2 film di grande ecce[illegible]

La figlia del v[illegible]

con PAULA VESSE[illegible]

Segue:

Carmen fra i [illegible]

ENIC

Imminente al

Supercinema PRI[illegible]